

Anno XI - Numero 22 (304) del 18 dicembre 2015



REGIONE  
ABRUZZO

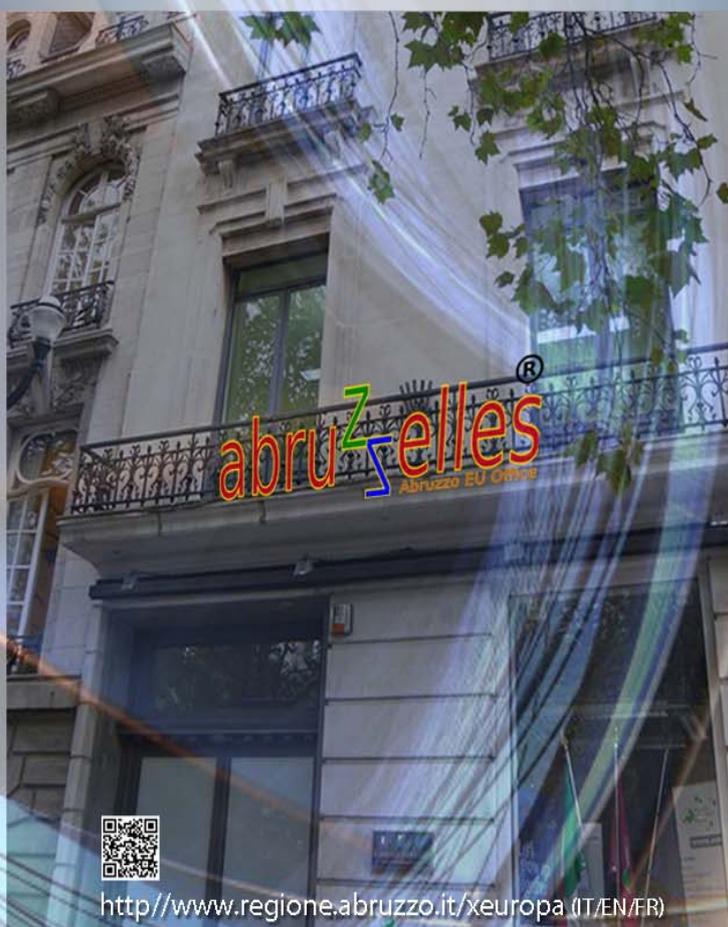


# REGIONE ABRUZZO

Direzione Generale

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

## NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

### AGRICOLTURA

ADOTTATI I 118 PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE	8
PICCOLO SCARABEO DELL'ALVEARE: VALUTATO IL RISCHIO DI DIFFUSIONE	10

### AFFARI REGIONALI

OTTIMIZZARE IL CONTRIBUTO DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI ALLE PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE	12
POLITICA REGIONALE: ADOTTATI TUTTI I PROGRAMMI PER IL PERIODO 2014-2020, ORA SI PUNTA ALL'ATTUAZIONE	14

### AFFARI SOCIALI

UNA GUARDIA COSTIERA E DI FRONTIERA EUROPEA PER PROTEGGERE LE FRONTIERE ESTERNE DELL'EUROPA	16
LE MISURE PER AFFRONTARE LA CRISI DEI RIFUGIATI: IL PUNTO SULLA SITUAZIONE	19

### ECONOMIA E SVILUPPO

SERVIZI FINANZIARI: LA COMMISSIONE CHIEDE A 10 STATI MEMBRI DI APPLICARE LE NORME UE SUI SISTEMI DI GARANZIA DEI DEPOSITI	22
L'ANELLO MANCANTE: LA COMMISSIONE ADOTTA UN NUOVO E AMBIZIOSO PACCHETTO DI MISURE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE PER RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ, CREARE POSTI DI LAVORO E GENERARE UNA CRESCITA SOSTENIBILE	24

## SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

### AGENDA DIGITALE

CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE VERSO L'EFFICIENZA ENERGETICA ATTRAVERSO LE TIC (INNOVATE, CONNECT, TRANSFORM)	39
--	----

### CULTURA E ISTRUZIONE

CON IL GPS EDUCATIVO PER IL "PROFESSIONALE C @ REER" OPPURE "GPS- UNA GUIDA EUROPEA PER IL PROFESSIONAL C @ REER"	41
METODI DI BASE INTERNET PER STUDENTI DOTATI E STUDENTI CON BISOGNI SPECIALI	44
"SOSTENERE LE SCUOLE PER AFFRONTARE L'ABBANDONO SCOLASTICO - DA RAFFORZARE IL RUOLO E LA CONOSCENZA DEI GENITORI SUL SIGNIFICATO E USO DELL'ISTRUZIONE"	45

PROGETTO DI SCAMBIO SUI CAMPI DI INNOVAZIONE	47
ERASMUS + KA1 - DIBATTITI: COME VENGONO EFFETTUATI? COME VENGONO VALUTATI?	48
ERASMUS + KA1 - VECCHIE ARTI CULINARIE PER UN FUTURO SOSTENIBILE	50
ERASMUS + - SUPERARE L'ESCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE	51

## **GIUSTIZIA**

PROGRAMMA DAPHNE PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA E IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DELLA VIOLENZA.	53
---	----

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

### **RICERCA**

RRI PLASMARE NUOVI ORIZZONTI: LA RICERCA E L'INNOVAZIONE RESPONSABILE IN EUROPA E IN TUTTO IL MONDO	56
---	----

### **TURISMO**

GESTIRE E PROMUOVERE LE DESTINAZIONI TURISTICHE SOSTENIBILI E ACCESSIBILI	57
---	----

## **BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)**

## **SEZIONE INVITI A PRESENTARE PROPOSTE**

### **GIUSTIZIA**

DAPHNE - SOVVENZIONI PER AZIONI A SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE PUNIZIONI CORPORALI PER I BAMBINI - SOLO / 2015 / RDAP / AG / CORP	60
SOVVENZIONI DI AZIONI PER SOSTENERE PROGETTI TRANSNAZIONALI PER PREVENIRE E COMBATTERE IL RAZZISMO, LA XENOFOBIA, L'OMOFOBIA E ALTRE FORME DI INTOLLERANZA - SOLO / 2015 / RRAC / AG	61

### **ISTRUZIONE E CULTURA**

EASI - EURES: PROGRAMMA PER LA MOBILITÀ MIRATA - IL TUO PRIMO LAVORO EURES	62
EAC/A01/2015- ERASMUS+ VET MOBILITY CHARTER CARTA DELLA MOBILITÀ IN AMBITO VET ERASMUS+	63

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA 22/2015 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO PUBBLICO	64
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/48/2015 — PROGRAMMA ERASMUS+, AZIONE CHIAVE 3: SOSTEGNO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE — SOSTEGNO AGLI STRUMENTI DELLE POLITICHE EUROPEE — GARANZIA DELLA QUALITÀ A LIVELLO EUROPEO PER UNA MAGGIORE TRASPARENZA E UN MIGLIORE RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE QUALIFICHE	66
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA/34/2015 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ — AZIONE CHIAVE 3: SOSTEGNO ALLE RIFORME DELLE POLITICHE — INIZIATIVE PER L'INNOVAZIONE DELLE POLITICHE — SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE EUROPEE NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA GIOVENTÙ CONDOTTE DA AUTORITÀ PUBBLICHE DI ALTO LIVELLO	68

## **TURISMO**

ITINERARI TEMATICI IN MATERIA DI PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (EASME/EMFF/2015/1.2.1.8)	70
---	----

## **SEZIONE GARE D'APPALTO TENDERS**

### **AGRICOLTURA**

PRODOTTI DI COMUNICAZIONE E SERVIZI: LOTTO 1: INFOGRAFICA, INFORMAZIONI / DATI;VISUALIZZAZIONE LOTTO 2: WEB ANALYTICS.	74
--	----

### **AMBIENTE E CLIMA**

DANIMARCA-COPENHAGEN: FORNITURA DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE STRATEGICA DELL'AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE	75
SERVIZI A SOSTEGNO DELL'AGENZIA EUROPEA PER L'AMBIENTE (EEA's) IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ TRASVERSALI PER IL COORDINAMENTO DELLA COMPONENTE 'IN SITU' DEL PROGRAMMA COPERNICO (2 LOTTI)	76

### **IMPRESA**

PROGETTO PER ESTENDERE E MODERNIZZARE L'EDIFICIO ADENAUER KONRAD LUSSEMBURGO - ASSEGNAZIONE DI MONITORAGGIO DEI LAVORI A CONSULENTE TECNICO	77
CONTRATTO QUADRO PER LAVORI DI RIMOZIONE DELL'AMIANTO NEGLI EDIFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO A STRASBURGO.	77
CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA EUROPEA. EASME/COSME/2015/030	78
CONFRONTO INTERNAZIONALE DI COSTI DI REGOLAMENTAZIONE CUMULATIVA PER L'INDUSTRIA CHIMICA - CONSIDERAZIONI SU QUESTIONI RIGUARDANTI LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE.	79

## MERCATO INTERNO

VERSO UN MERCATO UNICO DIGITALE PER I PRODOTTI E SERVIZI NIS (Network e sicurezza dell'informazione )	80
--	----

## RICERCA APPLICATA ALLE POLITICHE REGIONALI

GEOGRAFIA DELLE NUOVE DINAMICHE DELL'OCCUPAZIONE IN EUROPA	81
IL MONDO IN EUROPA, FLUSSI DI INVESTIMENTI STRANIERI DALL'ESTERO VERSO L'EUROPA	81
PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELLE REGIONI E NELLE CITTA' EUROPEE	82
TERRITORI ED ECONOMIE A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO	82
PERIFERIE INTERNE: TERRITORI DI PAESI MEMBRI CHE SPERIMENTANO DIFFICOLTA' DI ACCESSO A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE DI BASE	83
FUTURI TERRITORIALI EUROPEI POSSIBILI	84
ANALISI COMPARATA DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO E SISTEMI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA IN EUROPA	85

## SANITÀ

CURE PRIMARIE E / O SECONDARIE EUROPEE, DATABASE MEDICALE — EMA/2015/51/PH	86
VALUTARE IL RISCHIO DI MALATTIA BATTERICA ,TRASMISSIONE DA SOSTANZE DI ORIGINE UMANA	87
SVEZIA-SOLNA: SERVIZI DI GESTIONE DELLA CONOSCENZA E STRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RECORD	87
SVEZIA-SOLNA: HAI-NET MORTALITÀ STUDIO E RIESAME VALIDITÀ E RIPRODUCIBILITÀ	88

## SERVIZI

LUSSEMBURGO: AO 10528 CORREZIONE DELLE PUBBLICAZIONI ELETTRONICHE E RELATIVI SERVIZI	89
EFCA/2015/OP/02. PRESTAZIONE DI SERVIZI INTERMEDIA A EFCA. (EURPEAN FISHERIES CONTROL AGENCY)	89
SVEZIA-SOLNA: CONSULENZA INFRASTRUTTURA IT 2015 / S 242-438486	90
STUDIO SUGLI ASPETTI GIURIDICI DEI CERTIFICATI COMPLEMENTARI DI PROTEZIONE NELL'UE	91
FORUM SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI IN ENERGIA: A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DEL MOMENTO NELL'UE	91
FRANCIA-STRASBURGO: TRASPORTO DI ATTREZZATURE TRA BRUXELLES E STRASBURGO E TRA BRUXELLES E LUSSEMBURGO	92
5 ANNI DI VALUTAZIONE ESTERNA INDIPENDENTE DELL'AGENZIA EUROPEA DI CONTROLLO DELLA PESCA (EFCA)	93
STRUMENTI OPERATIVI DI GESTIONE DELLE RISORSE SOFTWARE E SERVIZI	93

(SAM).	
ESTERNAZIONALIZZAZIONE DI SERVIZI LINGUISTICI (2 LOTTI)	94
AFFARI PUBBLICI E MATERIALE AUDIOVISIVO PER ESERCIZI INFORMATICI ENISA. ENISA D-COD-16-T05.	95

**GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S**

**96**



# REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## **NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 22n

Del 18 dicembre 2015

### ADOTTATI I 118 PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE

Pari a 99,6 miliardi di euro sul periodo 2014-2020, tutti i 118 programmi di sviluppo rurale 2014-2020 sono pronti per partire.

L'odierna adozione del programma di sviluppo rurale (PSR) della Grecia conclude il processo di adozione dei 118 programmi per il periodo 2014-2020. Con 99,6 miliardi di euro prelevati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), più altri 60,6 miliardi di euro cofinanziati dai fondi pubblici nazionali o regionali o da investimenti privati, i programmi aiuteranno le zone e le comunità rurali europee a far fronte alle attuali sfide sul piano economico, ambientale e sociale e a trarre vantaggio dalle opportunità che si presentano.

Nel sottolineare quest'importante tappa il Commissario Phil **Hogan** ha dichiarato: *"Il programma di sviluppo rurale significa lavoro, crescita, investimenti e competitività per l'Europa rurale. L'obiettivo è mettere le zone e le comunità rurali in condizione di affrontare il vasto numero di sfide e di opportunità che le attendono nel XXI secolo sotto il profilo economico, sociale e ambientale.*

*Grazie ad investimenti intelligenti e strategici, i PSR favoriranno il rinnovo generazionale e imprimeranno dinamismo all'economia rurale, alla società e all'ambiente. La XXI conferenza delle parti (COP 21) attualmente in corso a Parigi mette inevitabilmente in evidenza l'entità della sfida che il clima rappresenta: il programma di sviluppo rurale deve svolgere un ruolo importante nel contribuire ad affrontarla e a vincere."*

Il 52% del territorio dell'UE è occupato da regioni prevalentemente agricole nelle quali vive una popolazione di 112,1 milioni di persone; sono regioni profondamente diverse tra loro, diversa è quindi l'origine delle loro sfide. La Commissione offre pertanto agli Stati membri maggiore flessibilità affinché il sostegno possa adattarsi meglio alle specificità di ogni regione o paese e si traduca in una maggiore sussidiarietà.

Gli Stati membri possono in tal modo costituire programmi nazionali o regionali propri, che ne riflettano le peculiarità, basandosi su almeno quattro delle sei priorità comuni: conoscenza e innovazione, competitività, migliore organizzazione della filiera alimentare, tutela degli ecosistemi, efficienza delle risorse e inclusione sociale. Queste priorità riflettono anche l'entità dei benefici che i fondi dello sviluppo rurale recano alla società in generale, non solo alle aziende e alle altre comunità agricole.

Per esempio, le autorità polacche hanno deciso di stanziare un terzo dei fondi del PSR per rafforzare la redditività e la competitività delle aziende agricole, con un programma che offrirà sostegno agli investimenti per circa 200 000 aziende e più di 1 800 associazioni di produttori, al fine di creare migliaia di posti di lavoro. Il sostegno all'insediamento dei

giovani agricoltori è incluso in molti programmi regionali, quali quelli della Piccardia o della Bassa Normandia in Francia.

Tra le più frequenti priorità nei programmi di sviluppo rurale a livello nazionale e regionale figura l'azione per il clima.

L'Austria, ad esempio, ha assegnato il 71% del sostegno per migliorare la gestione delle risorse naturali e stimolare pratiche agricole rispettose del clima, affinché l'83% della superficie agricola sia gestito nell'ambito di contratti a sostegno della biodiversità e il 75% destinato a migliorare la qualità dell'acqua.

Analogamente, la priorità centrale del PSR irlandese è preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura: tre quarti del totale dei fondi dell'Irlanda sono assegnati a questa priorità.

L'interconnessione tra le zone rurali e il miglioramento delle infrastrutture sono prerequisiti importanti della competitività: in Italia, il programma di sviluppo rurale della Calabria contribuirà all'integrazione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali grazie al miglioramento delle infrastrutture a banda larga per circa il 48% della popolazione agricola.

Alcuni dei risultati globali attesi per il periodo 2014-2020 sono illustrati in questa [scheda](#). L'attuazione e l'incidenza dei programmi sono controllate e [valutate](#) nei dettagli. Le risultanze sono disponibili nelle relazioni pubblicate sul [sito internet](#) della Commissione.

## Contesto

Il sostegno per lo [sviluppo rurale](#) è il secondo pilastro della [politica agricola comune](#) e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria unionale da gestire a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale, 118 programmi per un valore di 99,6 miliardi di euro sono previsti per i 28 Stati membri (più dei 95,6 miliardi di euro annunciati l'anno scorso, a causa dei trasferimenti dal primo pilastro). Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale ([regolamento \(UE\) n. 1305/2013](#)) per il periodo 2014-2020 evidenzia sei priorità economiche, ambientali e sociali.

I programmi contengono obiettivi chiari che stabiliscono le finalità da conseguire. Inoltre, per coordinare le azioni in modo più efficiente e massimizzare le sinergie con gli altri fondi strutturali e di investimento europei ([fondi SIE](#)), con ciascuno Stato membro è stato concluso un [accordo di partenariato](#), che illustra a grandi linee la strategia per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. Con un bilancio di 454 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, i fondi SIE sono il più importante strumento della politica d'investimenti dell'Unione.

[http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/common/rdp-list\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020/country-files/common/rdp-list_en.pdf)

(Fonte Commissione Europea 11/12 /2015)

## PICCOLO SCARABEO DELL'ALVEARE: VALUTATO IL RISCHIO DI DIFFUSIONE



Il piccolo scarabeo dell'alveare (SHB), un parassita che attacca api mellifere, bombi e api senza pungiglione, presente nel sud Italia almeno dal settembre 2014, potrebbe sopravvivere in tutti gli Stati membri e diffondersi rapidamente su grandi distanze, nel caso gli alveari infestati venissero spostati.

Le restrizioni allo spostamento di api da miele, bombi e prodotti da zone infestate a zone indenni devono pertanto essere mantenute, onde evitare che il parassita si diffonda ulteriormente nell'UE. Sono queste alcune delle risultanze di un parere scientifico pubblicato dall'EFSA quest'oggi.

Gli esperti di salute animale hanno elaborato due modelli matematici per prevedere la potenziale diffusione di SHB da zone infestate a zone indenni. I modelli hanno evidenziato che ci vorrebbero oltre 100 anni all'SHB per spostarsi naturalmente dalla Calabria in Abruzzo (circa 250 km). Lo spostamento degli alveari infestati, però, accelererebbe il processo in modo notevole.

L'EFSA ha inoltre valutato i fattori di attenuazione del rischio che potrebbero essere efficaci a garantire la sicurezza degli scambi intra-Unione di api vive, prodotti e sottoprodotti dell'apicoltura. Le principali conclusioni sono state:

- l'individuazione dell'SHB mediante ispezione visiva è stata ritenuta molto efficace e fattibile per le partite di api regine;
- l'uso di maglia metallica fine (con un'ampiezza massima dei fori di 2 mm) per evitare la contaminazione durante il trasporto è altamente efficace per le partite di api, i prodotti delle api da utilizzare in apicoltura, il miele in favo non opercolato (non estratto) e le attrezzature apistiche già usate;
- il congelamento, il riscaldamento e l'essiccamento dei prodotti apistici e delle attrezzature usate sono misure altamente efficaci per ridurre il rischio di trasmissione dell'SHB;

- occorre che gli apicoltori tengano un registro dei movimenti dei loro alveari per agevolare eventuali indagini sui focolai d'infezione.

Per quanto riguarda gli apiari, le misure di riduzione del rischio che risultano efficaci per controllare l'SHB in una zona infestata dove l'eradicazione non è più l'obiettivo comprendono:

- buone pratiche apistiche e di igiene dell'alveare;
- controllo visivo rigoroso, che possa individuare non solo i danni causati dal parassita, ma anche il parassita nelle sue diverse fasi di vita;
- trattamento del terreno con insetticidi piretroidi: tale misura dovrebbe essere applicata solo in caso di danneggiamento del favo e se l'uso nel rispettivo Stato membro ne sia autorizzato. L'esposizione di specie non bersaglio ai piretroidi andrebbe evitata.

### Note informative

L'SHB fu rilevato in Calabria nel settembre 2014 e poche settimane più tardi in Sicilia. Tali aree costituiscono una fonte importante di api regine, che vengono spedite in molte parti dell'UE.

L'Italia ha messo in atto misure livello a regionale e nazionale per contenere, indagare e, se possibile, eradicare l'SHB. Ciò comporta la distruzione degli apiari infetti e la restrizioni alla movimentazione di colonie e di taluni prodotti, sottoprodotti e attrezzi per l'apicoltura. La Commissione europea ha inoltre imposto restrizioni sugli scambi commerciali all'interno dell'UE: in particolare le colonie e le api regine non devono lasciare le zone soggette a restrizioni.

Nuove rilevazioni di SHB eseguite in Calabria nei mesi di settembre e ottobre 2015 indicavano che l'infestazione non è ancora debellata.

<http://www.efsa.europa.eu/it/efsajournal/pub/4328>

<http://www.efsa.europa.eu/it/topics/topic/beehealth>

*(Fonte Commissione Europea 15/12 /2015)*

### OTTIMIZZARE IL CONTRIBUTO DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI ALLE PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha adottato oggi una comunicazione sul contributo dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) alla strategia di crescita dell'UE, al piano di investimenti e alle priorità della Commissione nel corso del decennio.

La Commissione ha adottato oggi una [comunicazione](#) sul contributo dei [Fondi strutturali e di investimento europei](#) (fondi SIE) alla [strategia di crescita dell'UE](#), al [piano di investimenti](#) e alle [priorità della Commissione](#) nel corso del decennio. La relazione comprende anche i risultati dei negoziati con gli Stati membri sugli accordi di partenariato, sui programmi e sulle [principali sfide per paese](#).

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per il portafoglio "Occupazione, crescita, investimenti e competitività", ha dichiarato: *"Esistono enormi possibilità di combinare i fondi SIE e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano di investimenti, ma le autorità locali e regionali potrebbero non esserne al corrente. Per questo motivo la Commissaria **Cre**□**u** ed io formuleremo prossimamente orientamenti sulla complementarità dei fondi, affinché gli Stati membri sfruttino appieno queste nuove opportunità."*

Corina **Cre**□**u**, Commissaria per la Politica regionale, ha dichiarato: *"Con la diminuzione degli investimenti nazionali e regionali, i fondi SIE sono sempre più necessari. Mirando ai settori più promettenti, accrescendo la coesione e la convergenza nell'UE ed aiutando le regioni e le città a sfruttare i talenti e le idee dei propri cittadini, essi sostengono energicamente il ritorno dell'Europa ad una prosperità durevole. Spetta ora agli Stati membri gestire con efficienza e investire i fondi in modo tale che possano raggiungere gli obiettivi descritti nella comunicazione."*

Per esempio, nel periodo 2014-2020 i fondi investiranno 121 miliardi di EUR in ricerca e innovazione, tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e sostegno alle piccole imprese in tutta Europa. I fondi sosterranno direttamente due milioni di imprese per accrescerne la competitività e aumentarne la capacità di ricerca e innovazione. Quasi 15 milioni di famiglie avranno accesso alla banda larga ad alta velocità grazie al [Fondo europeo di sviluppo regionale](#), mentre con il sostegno del [Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale](#) quasi 20 milioni di persone nelle zone rurali disporranno di nuovi o migliori servizi e infrastrutture TIC.

Riformati per il periodo 2014-2020, i fondi SIE pongono un chiaro accento su quattro principali settori generatori di crescita: la ricerca e l'innovazione, le tecnologie digitali, il sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio e alle piccole imprese. Gli investimenti dei fondi SIE, orientati ai risultati e in linea con il [semestre europeo](#) e le raccomandazioni specifiche per paese, consentiranno di creare le giuste condizioni perché

progetti di qualità prosperino, le imprese crescano e la vita quotidiana della gente migliori, tutti elementi che contribuiranno alla ripresa in Europa.

## Contesto

Nel periodo 2014-2020 454 miliardi di EUR provenienti dal bilancio dell'UE (637 miliardi di EUR compreso il cofinanziamento nazionale) saranno investiti nelle città e nelle regioni europee grazie a più di 500 programmi dei fondi SIE. Tali fondi costituiscono una parte importante degli investimenti pubblici nell'UE e tra il 2014 e il 2016 dovrebbero rappresentare in media il 14 % circa degli investimenti pubblici totali e raggiungere il 70 % in alcuni Stati membri.

Come previsto dall'articolo 16 del regolamento [recante disposizioni comuni](#), la comunicazione presenta i principali risultati dei negoziati tra gli Stati membri, i loro partner, compresi gli attori regionali e locali, e la Commissione in merito agli accordi di partenariato e ai programmi. L'allegato II presenta un quadro di sintesi delle questioni chiave per ciascuno Stato membro, mentre l'allegato I riguarda i [programmi di cooperazione interregionale](#).

Al fine di garantire la massima trasparenza per il pubblico, la Commissione inaugura oggi una nuova [piattaforma aperta dei dati relativi ai fondi SIE](#) per illustrare i progressi compiuti nell'attuazione dei programmi dei fondi SIE.

## Per ulteriori informazioni

Comunicazione:

- ["Investire nella crescita e nell'occupazione – ottimizzare il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei"](#)
- [Allegato I – Cooperazione territoriale europea/INTERREG](#)
- [Allegato II – Schede per paese](#)
- [Allegati III e IV – Valutazione globale dell'addizionalità e Calendario per la presentazione e l'adozione degli accordi di partenariato e dei programmi](#)
- [MEMO/15/6296](#) – "Investire nella crescita e nell'occupazione – ottimizzare il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei"

Schede informative sul contributo dei Fondi SIE alle priorità della Commissione:

- [Occupazione, crescita e investimenti](#)
- [Mercato unico digitale](#)
- [Unione dell'energia e politiche in materia di cambiamenti climatici](#)
- [Mercato interno](#)
- [Unione economica e monetaria](#)
- [Giustizia e diritti fondamentali](#)
- [Migrazione](#)

[@CorinaCretuEU](#) [@jyrkikatainen](#) [#InvestEU](#)[#ESIF](#)

(Fonte Commissione Europea 14/12 /2015)

## POLITICA REGIONALE: ADOTTATI TUTTI I PROGRAMMI PER IL PERIODO 2014-2020, ORA SI PUNTA ALL'ATTUAZIONE

La Commissione ha adottato un nuovo programma di politica regionale per la regione Campania (Italia) per un valore di oltre 4 miliardi di EUR, dei quali oltre 3 provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

La Commissione ha adottato un nuovo programma di politica regionale per la regione Campania (Italia) per un valore di oltre 4 miliardi di EUR, dei quali oltre 3 provengono dal [Fondo europeo di sviluppo regionale](#) (FESR).

Come per [tutti i programmi](#) adottati per il periodo 2014-2020, gli investimenti previsti nell'ambito del programma per la Campania si concentrano strategicamente su quattro settori fondamentali per la crescita: ricerca e innovazione, tecnologie digitali, sostegno alle piccole imprese e all'economia a basse emissioni di carbonio.

Poiché il programma "Campania" era l'ultimo dei programmi FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ancora da adottare per il periodo 2014-2020, questa tappa segna ufficialmente l'inizio della fase di attuazione del nuovo periodo di programmazione.

Corina Crescu, Commissaria per la Politica regionale, ha dichiarato: *"Sono felice di aver adottato tutti i programmi operativi FESR per il periodo 2014-2020; disponiamo ora di pacchetti di investimenti solidi e orientati ai risultati per aiutare le regioni e le città a conseguire gli obiettivi dell'UE di crescita e creazione di posti di lavoro. Spetta ora alle regioni e alle città attuare i programmi tempestivamente, selezionare progetti di qualità e garantire un uso efficiente e strategico dei fondi sul campo."*

I risultati attesi dei programmi per il periodo 2014-2020 e il loro contributo agli obiettivi dell'UE di crescita e di occupazione, al [piano d'investimenti](#) e alle [priorità della Commissione](#) nel corso del decennio saranno divulgati e descritti in dettaglio nella comunicazione dal titolo *"Investire nell'occupazione e nella crescita - Massimizzare il contributo dei fondi strutturali e di investimento europei"*, che sarà pubblicata il 14 dicembre e che illustrerà anche i risultati dei negoziati con gli Stati membri sugli accordi di partenariato e sui programmi nonché le principali sfide per paese.

Poiché un'attuazione efficiente è di fondamentale importanza per conseguire i risultati attesi dei programmi, occorre trarre insegnamento dal periodo precedente: questo è uno degli obiettivi della [task force in materia di migliore attuazione](#) che, a distanza di un anno dalla sua istituzione, ha dimostrato l'efficacia della sua metodologia.

La task force ha operato in stretta collaborazione con le autorità nazionali e ha incoraggiato lo scambio di buone pratiche, aiutando in tal modo gli Stati membri interessati a usare al meglio i fondi dell'UE assegnati loro per il periodo 2007-2013 e preparando il terreno per una corretta attuazione nel periodo 2014-2020.

## Contesto

[La politica di coesione riformata per il periodo 2014-2020](#) è una vera e propria politica di investimento dell'UE. [Il nuovo regolamento](#) ha istituito l'obbligo di ottenere risultati chiari e misurabili. Gli Stati membri e le regioni hanno dovuto stabilire nei rispettivi programmi gli obiettivi che intendevano conseguire, assicurando il regolare monitoraggio dei progressi compiuti verso tali obiettivi durante l'intera fase di attuazione.

Con un bilancio di quasi 200 miliardi di EUR per il periodo 2014-2020, il Fondo europeo di sviluppo regionale mira a rafforzare la coesione economica e sociale nell'UE, contribuendo attivamente nel contempo alle priorità della Commissione; tutti i programmi FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" sono stati ormai adottati, mentre gli ultimi programmi di [cooperazione territoriale europea](#) ("interreg") sono a buon punto e dovrebbero essere adottati entro la fine dell'anno.

La task force in materia di migliore attuazione si iscrive in una [più ampia iniziativa](#) intesa a migliorare le modalità con cui Stati membri e regioni investono e gestiscono i fondi della politica di coesione dell'UE, varata dalla Commissaria Corina **Crețu**.

L'iniziativa mira inoltre a contribuire al rafforzamento della capacità amministrativa negli Stati membri e nelle regioni, a ridurre le disparità territoriali, ad aiutare le regioni che accusano una crescita più lenta a rimettersi al passo e, infine, a valutare l'adozione di misure di semplificazione e a individuare ulteriori possibilità di semplificazione delle norme.

### Per ulteriori informazioni:

[Sintesi dei programmi operativi per il periodo 2014-2020 adottati dalla Commissione europea](#)

[Sito web Inforegio: "Migliorare le modalità di investimento e di gestione dei fondi"](#)

(Fonte Commissione Europea 03/12//2015)

### UNA GUARDIA COSTIERA E DI FRONTIERA EUROPEA PER PROTEGGERE LE FRONTIERE ESTERNE DELL'EUROPA

La Commissione europea adotta oggi un'importante serie di misure per gestire le frontiere esterne dell'UE e proteggere lo spazio Schengen senza frontiere interne. Le proposte odierne contribuiranno a gestire più efficacemente la migrazione, a rafforzare la sicurezza interna dell'Unione europea e a salvaguardare il principio della libera circolazione delle persone. La Commissione propone di istituire una guardia costiera e di frontiera europea per garantire una gestione forte e condivisa delle frontiere esterne.

Per aumentare ulteriormente la sicurezza dei cittadini europei, la Commissione propone inoltre di introdurre controlli sistematici, basati sul raffronto con banche dati pertinenti, di tutte le persone che entrano nello spazio Schengen o ne escono.

Il primo Vicepresidente della Commissione europea Frans **Timmermans** ha dichiarato: *"In uno spazio di libera circolazione, senza frontiere interne, la gestione delle frontiere esterne dell'Europa deve essere una responsabilità condivisa. La crisi ha messo in evidenza carenze e lacune dei meccanismi finora utilizzati per accertare il rispetto delle norme UE. È giunto quindi il momento di passare a un sistema di gestione delle frontiere realmente integrato.*

*La guardia costiera e di frontiera europea riunirà un'Agenzia potenziata – che avrà la possibilità di attingere a una squadra di persone e a un parco di attrezzature di riserva – e le autorità degli Stati membri, che continueranno a occuparsi delle attività quotidiane di gestione delle frontiere.*

*Il sistema proposto permetterà di individuare in tempo reale eventuali carenze, che potranno così essere risolte rapidamente, migliorando anche la nostra capacità collettiva di gestire in modo efficace situazioni di crisi in cui un tratto delle frontiere esterne sia sottoposto a una forte pressione."*

Dimitris **Avramopoulos**, Commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha aggiunto: *"Gli attuali problemi in materia di migrazione e sicurezza non conoscono frontiere e richiedono un approccio realmente europeo. Frontex si limitava a sostenere gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne; la nuova Agenzia per le frontiere farà di più.*

*Le misure proposte oggi, con cui intendiamo creare più Europa, prevedono la gestione delle nostre frontiere esterne, la velocizzazione del rimpatrio dei migranti irregolari, il corretto funzionamento del sistema di asilo per chi ne ha bisogno e il rafforzamento dei controlli alle frontiere esterne dell'Unione europea. Il pacchetto frontiere che presentiamo*

*oggi aumenterà la sicurezza dei cittadini e garantirà standard elevati di gestione delle frontiere".*

## **Una guardia costiera e di frontiera europea**

La guardia costiera e di frontiera europea riunirà l'Agenzia europea per la guardia costiera e di frontiera istituita da Frontex e le autorità degli Stati membri responsabili della gestione delle frontiere, che continueranno a occuparsi delle attività giornaliere di gestione delle frontiere esterne.

La nuova guardia costiera e di frontiera europea avrà:

- **una squadra di riserva rapida di guardie costiere e un parco di attrezzature tecniche:** l'Agenzia potrà contare su almeno **1 500 esperti**, il cui intervento potrà essere dispiegato entro tre giorni. Per la prima volta l'Agenzia potrà **procurarsi le attrezzature autonomamente e attingere a un parco di attrezzature tecniche** messo a disposizione dagli Stati membri: la carenza di personale o di attrezzature per le operazioni alle frontiere europee sarà un ricordo del passato; le risorse umane della nuova Agenzia, che entro il 2020 **arriveranno a 1 000 dipendenti a tempo indeterminato** (più del doppio rispetto a Frontex), includeranno forze operative sul campo;
- **un ruolo di monitoraggio e sorveglianza:** sarà istituito un **centro di monitoraggio e analisi dei rischi** per controllare i flussi migratori verso l'Unione europea e al suo interno e per svolgere **analisi dei rischi e valutazioni obbligatorie della vulnerabilità**, volte a individuare i punti deboli e a porvi rimedio; **funzionari di collegamento** verranno distaccati negli Stati membri per garantire una presenza sul terreno laddove le frontiere sono a rischio. L'Agenzia potrà **valutare la capacità operativa**, le attrezzature tecniche e le risorse di cui dispongono gli Stati membri per fronteggiare le sfide alle loro frontiere esterne e potrà **imporre agli Stati membri di adottare misure** entro un termine prestabilito;
- **il diritto di intervenire:** gli Stati membri potranno richiedere operazioni congiunte e interventi rapidi alle frontiere, nonché il dispiegamento di squadre della guardia costiera e di frontiera europea a sostegno di tali operazioni e interventi. In caso di persistenza delle carenze o di ritardo o inadeguatezza dell'azione nazionale qualora uno Stato membro sia sottoposto a una forte pressione migratoria che rappresenti una minaccia per lo spazio Schengen, la Commissione potrà adottare una **decisione di esecuzione** per stabilire che la situazione in un particolare tratto delle frontiere esterne richiede un intervento urgente a livello europeo. Ciò permetterà all'Agenzia di intervenire, **dispiegando le squadre della guardia costiera e di frontiera europea**, per assicurare l'azione sul campo anche quando uno Stato membro non può o non vuole prendere le misure necessarie;
- **la sorveglianza delle guardie costiere:** le guardie costiere nazionali faranno parte della guardia costiera e di frontiera europea nella misura in cui svolgeranno operazioni di controllo delle frontiere. I mandati dell'Agenzia europea di controllo della pesca e dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima saranno allineati a quello della nuova guardia costiera e di frontiera europea. Le tre agenzie saranno in grado di avviare **operazioni di sorveglianza congiunte**, ad esempio utilizzando sistemi aerei a pilotaggio remoto (droni) nel Mar Mediterraneo;
- **un mandato per intervenire nei paesi terzi:** l'Agenzia riceverà un nuovo mandato per inviare funzionari di collegamento e avviare **operazioni congiunte** con paesi terzi confinanti, comprese operazioni sul loro territorio;

- **un ruolo più importante nel quadro dei rimpatri:** un Ufficio europeo dei rimpatri istituito nell'ambito dell'Agenzia permetterà di dispiegare **squadre europee di intervento per il rimpatrio**, composte da personale di scorta e di sorveglianza nonché da specialisti in materia di rimpatrio, che lavoreranno con efficacia per rimpatriare i cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare. Un **documento di viaggio europeo uniforme per il rimpatrio** garantirà una più ampia accettazione dei rimpatriati da parte dei paesi terzi;
- **la responsabilità di garantire la sicurezza interna:** l'Agenzia includerà la criminalità transfrontaliera e il terrorismo nell'analisi dei rischi e collaborerà con altre agenzie dell'Unione e organizzazioni internazionali nella **prevenzione del terrorismo**, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali.

## Controlli sistematici dei cittadini dell'UE alle frontiere esterne

Per accrescere la sicurezza nello spazio Schengen, la Commissione propone una modifica mirata del codice frontiere Schengen volta a introdurre **controlli sistematici obbligatori dei cittadini dell'UE** alle frontiere esterne terrestri, marittime e aeree. Saranno introdotti controlli obbligatori dei cittadini dell'UE basati sul raffronto con banche dati, quali il sistema d'informazione Schengen, la banca dati dell'Interpol sui documenti di viaggio rubati e smarriti e i pertinenti sistemi nazionali, al fine di verificare che le persone in arrivo non rappresentino una minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza interna.

La proposta rafforza l'obbligo di verificare gli **identificatori biometrici** nei passaporti dei cittadini dell'UE in caso di dubbi sull'autenticità del passaporto o sulla legittimità del titolare. I controlli d'ora in poi saranno **obbligatori anche all'uscita dall'Unione europea**.

In linea di massima, poiché i controlli dei documenti e quelli delle persone possono essere condotti parallelamente, le autorità dovrebbero essere in grado di consultare le banche dati pertinenti senza ritardare gli attraversamenti delle frontiere.

Le norme prevedono comunque una certa flessibilità nei casi in cui controlli sistematici potrebbero esercitare un impatto sproporzionato sul flusso del traffico alla frontiera: in simili casi gli Stati membri possono, sulla base di analisi dei rischi, decidere di effettuare controlli mirati solo presso alcuni valichi di frontiera terrestre e marittima. La valutazione dei rischi sarà comunicata all'Agenzia, che potrà giudicare il modo in cui è applicata l'eccezione nella sua valutazione della vulnerabilità.

I controlli sistematici nelle banche dati sono eseguiti secondo un sistema "hit/no hit": se la persona controllata non rappresenta un rischio, il controllo non viene registrato e i suoi dati non subiscono un ulteriore trattamento. Questa modalità di utilizzo delle banche dati inciderà in misura molto limitata, e giustificata dagli obiettivi di sicurezza, sul diritto alla protezione dei dati personali.

## Contesto

L'istituzione di una guardia costiera e di frontiera europea, annunciata dal Presidente Juncker nel [discorso sullo stato dell'Unione](#) il 9 settembre, fa parte delle misure previste dall'agenda europea sulla migrazione per rafforzare la gestione e la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE. L'agenda europea sulla migrazione adottata dalla Commissione nel maggio 2015 ha evidenziato la necessità di un approccio globale alla gestione della migrazione. Questo obiettivo è stato [segnalato anche dal Parlamento europeo](#) e

appoggiato negli orientamenti chiari definiti dal Consiglio europeo il [23 settembre](#) e il [15 ottobre](#).

In risposta ai recenti attentati di Parigi e alla crescente minaccia posta dai terroristi combattenti stranieri, la Commissione è prontamente intervenuta per accelerare i lavori e l'attuazione delle misure previste dall'agenda europea sulla sicurezza. La proposta odierna risponde all'esigenza di rafforzare i controlli di sicurezza alle frontiere esterne dell'UE, [misura richiesta dai ministri dell'Interno](#) il 20 novembre.

### **Per ulteriori informazioni**

SCHEDA INFORMATIVA: [Una guardia costiera e di frontiera europea](#)

SCHEDA INFORMATIVA: [Controlli sistematici alle frontiere esterne](#)

[Domande e risposte dettagliate: Guardia costiera e di frontiera europea](#)

[Documenti legislativi](#)

[Agenda europea sulla migrazione](#)

(Fonte Commissione Europea 15/12//2015)

## **LE MISURE PER AFFRONTARE LA CRISI DEI RIFUGIATI: IL PUNTO SULLA SITUAZIONE**

### **Le misure per affrontare la crisi dei rifugiati: il punto sulla situazione**

L'[agenda europea sulla migrazione](#) adottata dalla Commissione nel maggio 2015 ha evidenziato la necessità di un approccio globale alla gestione della migrazione. Da allora sono state introdotte varie misure, tra cui due meccanismi di emergenza per la ricollocazione di 160 000 persone in evidente bisogno di protezione internazionale dagli Stati membri più colpiti verso altri Stati membri dell'UE, e l'approvazione del piano d'azione della Commissione sul rimpatrio.

Il 23 settembre la Commissione europea ha presentato una serie di [azioni prioritarie](#) da realizzare entro i sei mesi successivi per attuare l'agenda europea sulla migrazione: da un lato interventi a breve termine volti a stabilizzare la situazione in corso, dall'altro misure a più lungo termine intese a istituire un sistema solido in grado di sostenere la prova del tempo.

L'elenco delle azioni prioritarie riporta le misure principali che sono immediatamente necessarie, ossia: i) misure operative, ii) sostegno finanziario, iii) attuazione della legislazione dell'UE.

L'elenco è stato approvato in occasione della riunione informale dei capi di Stato e di governo del [23 settembre 2015](#) e nuovamente il [15 ottobre 2015](#).

Queste misure devono ora essere attuate rapidamente ed efficacemente a tutti i livelli.

Per gli impegni presi in occasione della riunione dedicata alla rotta dei Balcani occidentali, si veda [questo comunicato stampa](#).

## **Impegni finanziari**

In occasione della riunione informale dei capi di Stato e di governo del 23 settembre, gli Stati membri hanno riconosciuto l'esigenza di impegnare risorse nazionali supplementari; tale impegno è stato ribadito dal Consiglio europeo del 15 ottobre. La Commissione ha già proposto modifiche ai bilanci del 2015 e del 2016, aumentando di 1,7 miliardi di euro le risorse stanziare per la crisi dei rifugiati. Ciò significa che nel 2015 e nel 2016 la Commissione spenderà in tutto 9,2 miliardi di euro per la crisi dei rifugiati. Gli Stati membri si sono impegnati a investire risorse nazionali corrispondenti.

Numerosi sono però gli Stati membri che devono ancora fornire finanziamenti corrispondenti a quelli dell'UE per l'UNHCR, il Programma alimentare mondiale e altre organizzazioni pertinenti (500 milioni di euro), il Fondo fiduciario regionale dell'UE per la Siria (500 milioni di euro) e il Fondo fiduciario di emergenza per l'Africa (1,8 miliardi di euro).

## **Impegni finanziari degli Stati membri dal 23 settembre 2015 (milioni di EUR)**

[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state\\_of\\_play\\_-\\_member\\_state\\_pledges\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state_of_play_-_member_state_pledges_en.pdf)

## **Meccanismi di ricollocazione**

Le misure proposte dalla Commissione e adottate dal Consiglio il [14 settembre](#) e il [22 settembre](#) per ricollocare 160 000 persone in evidente bisogno di protezione internazionale permetteranno di ridurre in misura significativa, anche se parziale, la pressione sugli Stati membri più colpiti. È ora fondamentale che tali misure siano pienamente attuate.

Affinché questi meccanismi funzionino bene, gli Stati membri devono rispondere prontamente alla richiesta di esperti nazionali che sostengano le operazioni nei punti di crisi, notificare alla Commissione le loro capacità di accoglienza, identificare i punti di contatto nazionali che coordineranno le ricollocazioni con la Grecia e l'Italia, e precisare gli impegni di reinsediamento a livello nazionale.

## **Sostegno degli Stati membri al meccanismo di ricollocazione di emergenza**

[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state\\_of\\_play\\_-\\_relocation\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state_of_play_-_relocation_en.pdf)

## **Il metodo dei "punti di crisi" (hotspot)**

Per la strategia e la credibilità dell'UE è cruciale dimostrare che il sistema migratorio può tornare a funzionare correttamente, in particolare ricorrendo a squadre di sostegno per la gestione della migrazione operative nei "punti di crisi" per aiutare gli Stati membri che subiscono la pressione più intensa a far fronte ai loro obblighi e alle loro responsabilità. Le squadre di sostegno, a loro volta, hanno bisogno per operare di un forte nucleo di agenzie dell'UE, di una stretta cooperazione con le autorità italiane e greche e del sostegno di altri Stati membri.

## **Capacità attuali nei punti di crisi**

[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state\\_of\\_play\\_-\\_hotspots\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state_of_play_-_hotspots_en.pdf)

## **Rimpatri**

Garantire rimpatri efficaci è uno dei compiti fondamentali delle squadre di sostegno per la gestione della migrazione nei "punti di crisi". Questo compito richiede anche che all'interno dell'UE siano predisposti sistemi efficienti per l'adozione e l'esecuzione delle decisioni di rimpatrio. Negli ultimi mesi sono state prese iniziative concrete per sviluppare un sistema di gestione integrata dei rimpatri e per inserire le decisioni di rimpatrio e i divieti d'ingresso nei sistemi di scambio d'informazioni dell'UE.

Le agenzie degli Stati membri competenti per il rimpatrio devono inoltre disporre delle risorse necessarie per svolgere le loro funzioni. Gli Stati membri devono attuare rapidamente il [piano d'azione dell'UE sul rimpatrio](#) proposto dalla Commissione e approvato dagli Stati membri in seno al Consiglio "Giustizia e affari interni" dell'ottobre 2015.

## **Rimpatri eseguiti da settembre**

[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state\\_of\\_play\\_-\\_returns\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state_of_play_-_returns_en.pdf)

## **Sostegno ai paesi che attivano il meccanismo europeo di protezione civile**

Il [meccanismo europeo di protezione civile](#) è destinato a offrire sostegno pratico ai paesi che si trovano in situazioni di crisi. Attualmente questo sostegno è richiesto dalla Serbia, dalla Slovenia e dalla Croazia. Il meccanismo può mobilitare vari tipi di assistenza in natura, tra cui squadre e attrezzature, rifugi, forniture mediche e altri prodotti non alimentari, nonché consulenze. Su richiesta del paese che attiva il meccanismo, gli Stati partecipanti forniscono assistenza per far fronte alle esigenze individuate.

Nel corso dell'attuale crisi dei rifugiati la Commissione ha aumentato l'importo del cofinanziamento fornito per il trasporto di strumenti di soccorso ed esperti. Finora troppo pochi Stati membri hanno risposto a tali richieste e occorre ancora fornire una grande quantità di risorse perché la Serbia, la Slovenia e la Croazia possano affrontare la situazione attuale.

## **Sostegno degli Stati membri al meccanismo di protezione civile per Serbia, Slovenia e Croazia**

[http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state\\_of\\_play\\_-\\_ucpm\\_support\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/what-we-do/policies/european-agenda-migration/press-material/docs/state_of_play_-_ucpm_support_en.pdf)

## Contesto

Da tempo la Commissione europea si adopera per dare una risposta europea coerente e coordinata alla questione dei rifugiati e della migrazione.

Nell'assumere l'incarico di Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker ha affidato a un Commissario con competenza speciale per la Migrazione – Dimitris Avramopoulos – l'incarico di elaborare in cooperazione con altri Commissari, coordinati dal primo Vicepresidente Frans Timmermans, una nuova politica di migrazione: è questa una delle dieci priorità dei suoi [orientamenti politici](#).

Il 13 maggio 2015 la Commissione europea ha presentato la sua [agenda europea sulla migrazione](#), che sancisce un approccio globale per migliorare la gestione della migrazione in tutti i suoi aspetti.

Sono già stati adottati due pacchetti di attuazione delle misure proposte dall'agenda, rispettivamente il [27 maggio 2015](#) e il [9 settembre 2015](#), e le azioni previste si stanno cominciando a concretizzare.

<HTTP://EUROPA.EU/RAPID/PRESS-RELEASE MEMO-15-5698 EN.HTM>

(Fonte Commissione Europea 16/12//2015)

## ECONOMIA

### SERVIZI FINANZIARI: LA COMMISSIONE CHIEDE A 10 STATI MEMBRI DI APPLICARE LE NORME UE SUI SISTEMI DI GARANZIA DEI DEPOSITI

La Commissione europea ha chiesto formalmente al Belgio, a Cipro, all'Estonia, alla Grecia, all'Italia, al Lussemburgo, alla Polonia, alla Romania, alla Slovenia e alla Svezia di applicare integralmente la direttiva sui sistemi di garanzia dei depositi.

La Commissione europea ha chiesto formalmente al **Belgio**, a **Cipro**, all'**Estonia**, alla **Grecia**, all'**Italia**, al **Lussemburgo**, alla **Polonia**, alla **Romania**, alla **Slovenia** e alla **Svezia** di applicare integralmente la direttiva sui [sistemi di garanzia dei depositi](#) ([direttiva 2014/49/UE](#), DGSD). Questa direttiva, che si basa sulla precedente [direttiva 94/19/CE](#) del 1994, migliora la protezione dei depositi. I depositanti beneficeranno

di rimborsi più rapidi e di una rete di sicurezza più solida, poiché la maggiore uniformità dei requisiti di finanziamento farà sì che i sistemi di garanzia dei depositi siano prefinanziati e in grado di adempiere in modo più efficiente ai loro obblighi nei confronti dei depositanti. Questo è un passo avanti verso un'[Unione bancaria](#) a pieno titolo, il cui obiettivo è creare un settore finanziario più sicuro e più solido in seguito alla crisi finanziaria.

Per gli Stati membri appartenenti all'Unione bancaria, l'attuazione della DGSD è una condizione preliminare per il futuro uso del sistema europeo di assicurazione dei depositi proposto dalla Commissione (cfr. [IP/15/6152](#)). Questo futuro sistema garantirebbe una copertura assicurativa più solida e più uniforme per i titolari di depositi all'interno dell'Unione bancaria, affinché possano fidarsi allo stesso modo della loro banca a prescindere dalla sua ubicazione.

Il termine per il recepimento di queste norme nell'ordinamento nazionale era fissato al 3 luglio 2015 (cfr. [MEMO/13/1176](#)). Tuttavia, 10 paesi dell'UE non hanno attuato tali norme nel loro ordinamento nazionale. La richiesta della Commissione assume la forma di un parere motivato. Se questi Stati membri non vi si conformeranno entro due mesi, la Commissione potrà decidere di deferirli alla Corte di giustizia dell'UE.

## **Contesto**

L'UE ha armonizzato le norme sui sistemi di garanzia dei depositi sin dal 1994. Dal 2008 la Commissione europea ha adottato una serie di misure per garantire la stabilità dei servizi finanziari e bancari. Dal 2009 in poi è stato chiesto a tutti gli Stati membri di aumentare la copertura assicurata dai rispettivi sistemi di garanzia dei depositi (DGS), portandola a un livello uniforme di 100 000 euro per depositante e per banca entro la fine del 2010. Tutti gli Stati membri hanno già attuato questa normativa precedente (cfr. [Memo/15/6165](#)).

La direttiva migliorata sui sistemi di garanzia dei depositi (DGSD) è stata adottata nell'estate del 2014 per garantire una protezione rafforzata ai depositanti, accelerando i rimborsi e migliorando l'informazione. La direttiva impone inoltre di prefinanziare i sistemi di garanzia dei depositi per garantire che siano in grado di adempiere ai loro obblighi nei confronti dei depositanti.

Parallelamente ai suoi procedimenti relativi alla DGSD, la Commissione ha avviato [procedimenti d'infrazione](#) nei confronti degli Stati membri che non hanno ancora recepito la direttiva sul risanamento e sulla risoluzione delle banche (BRRD).

### **Per ulteriori informazioni:**

- sulle domande più frequenti relative ai sistemi di garanzia dei depositi, cfr. [MEMO/14/296](#).
- sulle decisioni del pacchetto sulle infrazioni del dicembre 2015, cfr. la versione integrale del [MEMO/15/6223](#).
- sulla procedura generale di infrazione cfr. [MEMO/12/12](#)
- sui procedimenti di infrazione, cliccare sul seguente [link](#).

*(Fonte Commissione Europea 10/12/2015)*

**L'ANELLO MANCANTE: LA COMMISSIONE ADOTTA UN NUOVO E AMBIZIOSO PACCHETTO DI MISURE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE PER RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ, CREARE POSTI DI LAVORO E GENERARE UNA CRESCITA SOSTENIBILE**

La Commissione europea ha adottato oggi un nuovo e ambizioso pacchetto di misure sull'economia circolare per aiutare le imprese e i consumatori europei a effettuare la transizione verso un'economia più circolare e forte, dove le risorse vengono utilizzate in modo più sostenibile. Attraverso un maggior ricorso al riciclaggio e al riutilizzo, le azioni proposte costituiscono "l'anello mancante" nel ciclo di vita dei prodotti, a beneficio sia dell'ambiente che dell'economia.

Si trarrà così il massimo valore e il massimo uso da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo risparmi di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra. Le proposte della Commissione riguardano l'intero ciclo di vita: dalla produzione e il consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato per le materie prime secondarie.

La transizione sarà finanziata dai fondi SIE, da 650 milioni di EUR provenienti da "Orizzonte 2020" (il programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione) e da 5,5 miliardi di EUR provenienti dai fondi strutturali per la gestione dei rifiuti, e mediante investimenti nell'economia circolare a livello nazionale.

Il pacchetto sull'economia circolare, superando i compartimenti stagni in seno alla Commissione, contribuisce a priorità politiche di ampio respiro affrontando le problematiche dei cambiamenti climatici e ambientali e stimolando la creazione di posti di lavoro, la crescita economica, gli investimenti e l'equità sociale.

Il pacchetto è stato elaborato dal gruppo centrale di coordinamento del progetto, copresieduto dal primo Vicepresidente Frans **Timmermans** e dal Vicepresidente Jyrki **Katainen**, con il pieno coinvolgimento di Karmenu **Vella** ed Elżbieta **Bieńkowska** e di molti altri commissari che hanno collaborato alla preparazione e aiutato a individuare gli strumenti più efficaci per una gamma di settori politici.

Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans**, responsabile per lo Sviluppo sostenibile, ha dichiarato: *"Il nostro pianeta e la nostra economia non sopravviveranno se continueremo a seguire i dettami del "prendi, trasforma, usa e getta". Le risorse sono preziose e vanno conservate, sfruttandone al massimo il potenziale valore economico. L'economia circolare si prefigge di ridurre i rifiuti e proteggere l'ambiente, ma presuppone anche una profonda trasformazione del modo in cui funziona la nostra intera economia.*

*Ripensiamo il nostro modo di produrre, lavorare e acquistare: creeremo nuove opportunità e nuovi posti di lavoro. Il pacchetto odierno costituisce il quadro di riferimento generale che consentirà questa trasformazione. Propone un percorso credibile e ambizioso per una migliore gestione dei rifiuti in Europa, sostenuto da azioni che riguardano l'intero ciclo dei prodotti; contiene sia una normativa intelligente sia incentivi a livello UE che aiuteranno le imprese e i consumatori - ma anche le autorità nazionali e locali - a guidare questa trasformazione."*

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: "*Le nuove proposte inviano un segnale positivo a chi è pronto a investire nell'economia circolare. **Oggi affermiamo che l'Europa è il luogo migliore per insediare attività sostenibili e rispettose dell'ambiente. Passare a un'economia più circolare vuol dire rimodellare l'economia di mercato e migliorare la nostra competitività.***

*Se riusciremo a usare le risorse in modo più efficiente e a essere meno dipendenti da materie prime ormai scarse, potremo sviluppare un vantaggio competitivo. **Il potenziale di creazione di posti di lavoro dell'economia circolare è enorme, e la domanda di prodotti e servizi migliori e più efficienti è in piena espansione. Rimuoveremo gli ostacoli che frenano l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse da parte delle imprese e potenzieremo il mercato interno delle materie prime secondarie. Vogliamo conseguire veri progressi sul campo: ci preme di realizzarli concretamente coinvolgendo non solo gli Stati membri, le regioni e i comuni, ma anche le imprese, l'industria e la società civile.***

### **Un piano d'azione dell'UE per l'economia circolare**

Il pacchetto "economia circolare" invia un segnale chiaro agli operatori economici: l'UE sta utilizzando tutti gli strumenti di cui dispone per trasformare la propria economia, aprendo la strada a nuove opportunità commerciali e stimolando la competitività. Si tratta di misure a 365° per cambiare l'intero ciclo di vita del prodotto, che non si concentrano unicamente sulla fase di fine vita e sottolineano la precisa ambizione della Commissione di trasformare l'economia dell'Unione e produrre risultati concreti.

Grazie ai nuovi incentivi che stiamo introducendo, dovrebbero progressivamente emergere modalità innovative e più efficaci di produzione e di consumo.

L'economia circolare ha le potenzialità per creare numerosi posti di lavoro in Europa, preservando nel contempo risorse preziose e sempre più scarse, riducendo l'impatto ambientale legato al loro impiego e iniettando nuovo valore nei materiali di scarto. Abbiamo stabilito anche misure settoriali e norme di qualità per le materie prime secondarie. Le azioni chiave adottate oggi o da realizzare nel corso del mandato dell'attuale Commissione includono:

- **finanziamenti** per oltre **650 milioni di EUR** provenienti da Orizzonte 2020 e per **5,5 miliardi di EUR** dai fondi strutturali;
- **azioni per ridurre i rifiuti alimentari**, compresa una metodologia comune di misurazione, una migliore indicazione della data di consumo, e strumenti per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile globale di **ridurre della metà i rifiuti alimentari entro il 2030**;
- lo sviluppo di **norme di qualità per le materie prime secondarie** al fine di aumentare la fiducia degli operatori nel mercato unico;

- misure nell'ambito del **piano di lavoro 2015-2017 sulla progettazione ecocompatibile** per promuovere la riparabilità, longevità e riciclabilità dei prodotti, oltre che l'efficienza energetica;
- la **revisione del regolamento relativo ai concimi**, per agevolare il riconoscimento dei concimi organici e di quelli ricavati dai rifiuti nel mercato unico e sostenere il ruolo dei bionutrienti;
- una **strategia per le materie plastiche nell'economia circolare**, che affronta questioni legate a riciclabilità, biodegradabilità, presenza di sostanze pericolose nelle materie plastiche e, nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile, **l'obiettivo di ridurre in modo significativo i rifiuti marini**;
- una serie di **azioni in materia di riutilizzo delle acque**, tra cui una proposta legislativa sulle prescrizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue.

La comunicazione adottata oggi comprende un calendario preciso per le azioni proposte e un piano per un quadro di monitoraggio semplice ed efficace per l'economia circolare.

### Revisione delle proposte legislative sui rifiuti

Le nuove proposte legislative sui rifiuti definiscono obiettivi chiari in materia di riduzione dei rifiuti e stabiliscono un percorso a lungo termine ambizioso e credibile per la loro gestione e riciclaggio. Al fine di garantire un'attuazione efficace, gli obiettivi di riduzione dei rifiuti delle nuove proposte sono accompagnati da misure concrete volte ad affrontare gli ostacoli pratici e le diverse situazioni nei vari Stati membri. Gli elementi chiave delle nuove proposte comprendono:

- un **obiettivo** comune a livello di UE **per il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani** entro il 2030;
- un **obiettivo** comune a livello di UE **per il riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio** entro il 2030;
- un obiettivo vincolante per ridurre **al massimo al 10% il collocamento in discarica** per tutti i rifiuti entro il 2030;
- il divieto del collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata;
- la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica;
- definizioni più semplici e adeguate nonché metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio in tutta l'UE;
- misure concrete per **promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale** trasformando i prodotti di scarto di un'industria in materie prime destinate ad un'altra;
- incentivi economici affinché i produttori facciano giungere **prodotti più ecologici sul mercato** e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (es. per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli).

### Contesto

Nel dicembre 2014 la Commissione ha deciso di ritirare una proposta legislativa sui rifiuti, applicando il principio della discontinuità politica all'interno del primo programma di lavoro della Commissione Juncker. In quel momento la Commissione ha preso l'impegno di utilizzare i suoi nuovi metodi di lavoro orizzontali per presentare entro la fine del 2015, avvalendosi delle competenze di tutti i suoi servizi, un nuovo pacchetto che coprisse l'intero ciclo economico e non solo gli obiettivi di riduzione dei rifiuti. Il pacchetto completo adottato oggi è costituito da una serie di azioni tangibili, ampie e ambiziose, che verranno presentate durante il mandato della Commissione.

Nel corso del processo di elaborazione del pacchetto sull'economia circolare, il 25 giugno 2015 la Commissione ha organizzato a Bruxelles una conferenza su questo tema alla quale hanno partecipato circa 700 soggetti interessati. La partecipazione era aperta a tutti coloro che desideravano contribuire a definire la politica economica europea.

La conferenza ha fatto seguito a una consultazione pubblica di dodici settimane svoltasi dal 28 maggio al 20 agosto 2015, nell'ambito della quale sono pervenuti oltre 1200 contributi. Inoltre i commissari, insieme ai loro gabinetti e servizi, hanno organizzato intense e proficue consultazioni con i principali soggetti interessati.

La Commissione invita ora il Parlamento europeo e il Consiglio a basarsi su questo importante lavoro preparatorio e a dare priorità all'adozione e attuazione delle proposte legislative presentate oggi. Il pacchetto sarà immediatamente presentato dal primo Vicepresidente Timmermans e dal Vicepresidente Katainen, il 2 dicembre, in una seduta plenaria del Parlamento europeo.

### **Per ulteriori informazioni**

[Scheda informativa generale](#): L'anello mancante: un ambizioso pacchetto di misure dell'UE sull'economia circolare

[Scheda](#): L'anello mancante: aiutare i consumatori a scegliere prodotti e servizi sostenibili

[Scheda](#): L'anello mancante: la fase di produzione dell'economia circolare

[Scheda](#): L'anello mancante: obiettivi e strumenti chiari per una migliore gestione dei rifiuti

[Scheda](#): L'anello mancante: da rifiuti a risorse

[Comunicazione](#): L'anello mancante – Un piano d'azione per l'economia circolare

[Allegato della comunicazione sull'economia circolare](#)

[Proposta di direttiva sui rifiuti](#)

[Proposta di direttiva sui rifiuti da imballaggio](#)

[Proposta di direttiva sulle discariche](#)

[Proposta di direttiva sui rifiuti elettrici ed elettronici](#)

[Nota analitica sugli obiettivi della gestione dei rifiuti](#)

[Documento di lavoro dei servizi della Commissione – Piano di attuazione](#)

[Risultati della consultazione pubblica](#)

### **Cos'è l'economia circolare?**

Per garantire una crescita sostenibile nell'UE dobbiamo usare le risorse a nostra disposizione in un modo più intelligente e sostenibile. È chiaro che il modello lineare di crescita economica seguito nel passato non è più adatto alle esigenze delle

società moderne in un mondo globalizzato. Non possiamo costruire il nostro futuro su un modello "usa-e-getta". Molte risorse naturali non sono infinite: dobbiamo trovare un modo di utilizzarle che sia sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico, e rientra anche nell'interesse economico delle imprese fare il miglior uso possibile delle loro risorse.

In un'economia circolare il valore dei prodotti e dei materiali si mantiene il più a lungo possibile; i rifiuti e l'uso delle risorse sono minimizzati e le risorse mantenute nell'economia quando un prodotto ha raggiunto la fine del suo ciclo vitale, al fine di riutilizzarlo più volte e creare ulteriore valore. Questo modello può creare posti di lavoro sicuri in Europa, promuovere innovazioni che conferiscano un vantaggio competitivo e un livello di protezione per le persone e l'ambiente di cui l'Europa sia fiera, offrendo nel contempo ai consumatori prodotti più durevoli e innovativi in grado di generare risparmi e migliorare la qualità della vita.

### **Cosa contiene il pacchetto sull'economia circolare della Commissione?**

Per agevolare il passaggio a un'economia più circolare la Commissione presenta un pacchetto di misure che comprende alcune proposte legislative riviste sui rifiuti nonché un piano d'azione globale che definisce un mandato concreto per la durata in carica di questa Commissione. Le proposte sui rifiuti presentano una visione chiara e ambiziosa di lungo termine per aumentare il riciclaggio e ridurre il collocamento in discarica, proponendo nel contempo misure concrete per abbattere gli ostacoli che si frappongono al miglioramento della gestione dei rifiuti, tenendo conto delle diverse situazioni degli Stati membri.

Il piano d'azione sull'economia circolare integra tale proposta stabilendo misure che fungono da anello mancante nell'economia circolare e affrontare tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto: dalla produzione e il consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie.

Il piano d'azione include anche un certo numero di azioni mirate alle barriere del mercato in specifici settori o flussi di materiali, come la plastica, gli sprechi alimentari, le materie prime essenziali, la costruzione e la demolizione, la biomassa e i bioprodotto nonché misure orizzontali in settori come l'innovazione e gli investimenti.

Obiettivo del piano è intervenire su questioni in cui l'azione a livello unionale genera un valore aggiunto reale e può fare davvero la differenza.

### **In che modo la transizione verso un'economia circolare riduce i costi e crea lavoro?**

La prevenzione dei rifiuti, la progettazione ecocompatibile, il riutilizzo e misure analoghe possono generare risparmi netti per le imprese europee pari a 600 miliardi di euro, ossia l'8% del fatturato annuo, riducendo nel contempo l'emissione di gas a effetto serra del 2-4%. Nei settori del riutilizzo, della rigenerazione e della riparazione, a titolo di esempio, il costo per rigenerare i telefoni cellulari potrebbe essere dimezzato se fosse più facile smontarli. Se il 95% dei telefoni cellulari fosse raccolto si potrebbero generare risparmi sui costi dei materiali di fabbricazione pari a oltre 1 miliardo di euro.

Il passaggio dal riciclaggio alla rimessa a nuovo dei veicoli commerciali leggeri, i cui i tassi di raccolta sono già elevati, potrebbe far risparmiare materiali per oltre 6,4 miliardi di euro

l'anno (circa il 15% del bilancio per i materiali) e 140 milioni in costi energetici, riducendo inoltre le emissioni di gas a effetto serra di 6,3 milioni di tonnellate.

### **Quali misure sono previste in fase di produzione?**

Una migliore progettazione del prodotto è fondamentale per facilitare il riciclaggio e consentire la fabbricazione di prodotti più facili da riparare o più durevoli, risparmiando così risorse preziose, promuovendo l'innovazione e offrendo ai consumatori prodotti migliori e meno costosi da usare. Nel contempo gli attuali segnali del mercato non sempre sono sufficienti affinché questo si verifichi, per cui è necessario prevedere incentivi.

La Commissione intende:

- sostenere la riparabilità, la durabilità e la riciclabilità mediante le specifiche di prodotto nell'ambito dei futuri piani di lavoro per attuare la direttiva sulla progettazione ecocompatibile, tenuto conto dei requisiti specifici di ciascun prodotto;
- preparare un programma di test indipendenti nell'ambito di Orizzonte 2020 per contribuire a identificare le questioni connesse alla potenziale obsolescenza programmata;
- proporre requisiti intesi a semplificare lo smontaggio, il riutilizzo e il riciclaggio degli schermi elettronici;
- proporre di differenziare i contributi finanziari versati dai produttori nell'ambito di un regime di responsabilità estesa del produttore basato sui costi del fine vita dei loro prodotti. Tale disposizione nell'ambito della proposta legislativa rivista sui rifiuti funge da incentivo economico a progettare prodotti più facili da riciclare o riutilizzare;
- esaminare opzioni per un quadro di riferimento più coerente per i diversi filoni di attività sulle politiche di prodotto unionali di settore e il relativo contributo all'economia circolare;
- prevedere requisiti proporzionati in materia di disponibilità delle informazioni sulla riparabilità e dei pezzi di ricambio nelle proprie attività sulla progettazione ecocompatibile;
- proporre ricompense per la promozione di determinate attività di preparazione per il riutilizzo a livello nazionale nella proposta rivista sui rifiuti;
- lavorare per una migliore applicazione delle garanzie sui prodotti materiali ed esaminare le possibilità di miglioramento nonché affrontare le false etichette verdi;
- agire nell'ambito degli appalti verdi (GPP), ponendo l'accento sugli aspetti relativi all'economia circolare nei criteri nuovi o rivisti, a sostegno di una più ampia diffusione dei GPP e fungendo da esempio tramite gli appalti della Commissione e i fondi dell'UE.

### **Cosa propone la Commissione per il processo produttivo?**

I processi produttivi possono essere migliorati per usare le risorse in modo più efficiente e produrre meno rifiuti. Questo può creare opportunità commerciali e promuovere l'innovazione, preservando nel contempo il nostro ambiente.

La Commissione intende:

- inserire nei documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (BREF) orientamenti sulle migliori prassi di gestione dei rifiuti e di efficienza delle risorse nei settori industriali;
- pubblicare orientamenti e promuovere le migliori prassi in materia di rifiuti estrattivi per migliorare il recupero di materie prime;
- chiarire le norme relative ai sottoprodotti nella proposta rivista sui rifiuti al fine di agevolare la simbiosi industriale e creare pari condizioni nell'UE.

### **In quale modo la Commissione garantirà l'approvvigionamento responsabile delle materie prime primarie?**

La produzione sostenibile di materie prime riveste importanza fondamentale, sia in Europa che nel mondo. Oltre all'azione regolamentare già intrapresa dalla Commissione, ossia sui disboscamenti illegali, l'estrazione di minerali in zone di conflitto o sulla trasparenza delle imprese in merito ai pagamenti effettuati ai governi da parte delle industrie estrattive e forestali, continueremo a promuovere l'approvvigionamento sostenibile nei dialoghi politici e nei partenariati con i paesi non UE e attraverso la politica commerciale e del sostegno allo sviluppo dell'UE. L'industria svolge inoltre un ruolo di primo piano nell'assunzione di impegni nel senso dell'approvvigionamento sostenibile e della cooperazione fra le catene di valore.

### **Cosa si sta facendo per promuovere la riparabilità dei prodotti e lottare contro l'obsolescenza programmata?**

La Commissione adotterà iniziative in alcuni settori per promuovere prodotti più riparabili:

- il futuro lavoro sulle misure, nuove o riviste, di attuazione in materia di progettazione ecocompatibile terrà conto sistematicamente della riparabilità dei prodotti (dal 2016);
- la richiesta normazione sull'efficienza dei materiali nell'ambito della progettazione ecocompatibile comprende lavori sulle norme intese a facilitare la riparazione (entro il 2019);
- la Commissione esplorerà anche la possibilità di requisiti orizzontali in materia di comunicazione di informazioni sulla riparazione nell'ambito della direttiva sulla progettazione ecocompatibile;
- la Commissione preparerà inoltre un programma indipendente di test in merito a questioni connesse alle eventuali prassi di obsolescenza programmata.

### **Quali misure sono previste per la gestione dei rifiuti?**

Attualmente l'Europa perde circa 600 milioni di tonnellate l'anno di materiali contenuti nei rifiuti che potrebbero essere potenzialmente riciclati o riutilizzati. Solo circa il 40% dei rifiuti generati dalle famiglie nell'UE è riciclato, con tassi di riciclaggio che vanno dal 5% fino all'80%, a seconda delle zone. In una prospettiva di maggiore efficienza delle risorse, la trasformazione dei rifiuti in risorse è un elemento decisivo per realizzare un'economia più circolare.

La Commissione intende:

- fissare l'obiettivo comune UE di riciclare il 65% dei rifiuti urbani entro il 2030;
- fissare l'obiettivo comune UE di riciclare il 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030;

- fissare un obiettivo vincolante di collocamento in discarica per ridurre tale pratica al massimo al 10% di tutti i rifiuti entro il 2030;
- rafforzare la collaborazione con gli Stati membri per migliorare concretamente la gestione dei rifiuti;
- semplificare e migliorare le definizioni della terminologia relativa ai rifiuti e armonizzare i metodi di calcolo;
- garantire che i fondi strutturali siano usati per sostenere gli obiettivi della legislazione unionale sui rifiuti tenendo presente la gerarchia UE dei rifiuti (che fissa un ordine di priorità in base ai migliori risultati ambientali: dalla prevenzione allo smaltimento mediante collocamento in discarica, passando per la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero energetico);
- proporre criteri minimi relativi a un regime di responsabilità estesa del produttore, che preveda di ricompensare i produttori che commercializzano prodotti più verdi e ne incoraggiano il recupero e il riciclaggio alla fine del ciclo di vita.

### **Cosa succederà con i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto?**

La Commissione modificherà la legislazione per consentire ai materiali riciclati di essere riclassificati come "non rifiuti" qualora soddisfino un insieme di condizioni generali, uguali in tutta l'UE. Questa modifica mira a semplificare il quadro di riferimento legislativo per gli operatori del settore del riciclaggio e garantire condizioni eque. Restano in vigore i criteri già vigenti a livello unionale in merito alla cessazione di qualifica di rifiuto (per es. per il vetro o i rottami di rame).

### **La proposta legislativa disciplina solo i rifiuti urbani. Cosa si fa per gli altri rifiuti?**

La proposta rivista sui rifiuti include anche obiettivi di riciclaggio più ambiziosi per i materiali di imballaggio, che rafforzeranno gli obiettivi in materia di rifiuti urbani. Per i rifiuti industriali l'approccio legislativo non appare idoneo a causa della diversità di questo flusso. Un approccio orientato all'industria che utilizzano i documenti di riferimento sulle migliori tecniche disponibili (BREF) per affrontare le questioni specifiche connesse alla gestione di un dato tipo di rifiuti rappresenta una soluzione più adatta. Inoltre i rifiuti di imballaggio industriali e commerciali sono disciplinati dalle direttive 94/62/CE e 2008/98/CE.

### **Cosa farà la Commissione per fermare le spedizioni illegali di rifiuti verso paesi non UE?**

Il regolamento dell'UE relativo alle spedizioni di rifiuti, di recente rafforzato, conferisce maggiori poteri agli ispettori. Gli Stati membri sono inoltre tenuti a stabilire piani di ispezione entro gennaio 2017 per determinare il numero minimo di ispezioni da svolgere. La Commissione collabora con la rete degli ispettori ambientali, con INTERPOL ed Europol. Sono inoltre in corso ulteriori iniziative relative a specifici flussi di rifiuti, quali i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso.

### **Cosa fa la Commissione per promuovere la conversione dei rifiuti in risorse (materie prime secondarie)?**

Oggi nell'UE le materie prime secondarie rappresentano solo una modesta proporzione dei materiali usati nella produzione. Esistono importanti ostacoli alla loro utilizzazione nell'economia, per esempio l'incertezza della loro composizione. Sono necessarie norme per costruire la fiducia.

La Commissione intende:

- avviare lavori mirati a sviluppare norme sulla qualità delle materie prime secondarie ove opportuno, in particolare per la plastica;
- adottare misure per facilitare il trasporto legale di rifiuti fra gli Stati membri adottando nel contempo ulteriori misure per ridurre il numero di spedizioni illegali;
- rivedere il regolamento UE sui fertilizzanti per facilitare il riconoscimento dei fertilizzanti biologici e basati sui rifiuti, sviluppando così un mercato di dimensioni unionali;
- intraprendere azioni volte a facilitare il riutilizzo dell'acqua, fra cui una proposta legislativa sui requisiti minimi relativi alle acque riutilizzate, per esempio per l'irrigazione e il ravvenamento delle acque sotterranee;
- elaborare analisi e proporre opzioni sull'interfaccia fra le legislazioni in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti, comprese le modalità per migliorare la tracciabilità delle sostanze chimiche preoccupanti nei prodotti. Questo contribuirà a far sì che l'industria possa approvvigionarsi in modo stabile in materie prime mediante i materiali riciclati.

### **Le proposte consentiranno agli Stati membri di inviare i loro rifiuti nelle discariche di altri paesi?**

Le attuali restrizioni al trasferimento transfrontaliero dei rifiuti continueranno ad applicarsi. Non è ammessa alcuna spedizione fra Stati membri senza "notifica e autorizzazione preventive". Inoltre, gli obiettivi di riduzione del collocamento in discarica proposti dalla Commissione richiedono a tutti i paesi dell'UE di ridurre significativamente i tassi di collocamento in discarica entro il 2030, riducendo in tal modo la portata della circolazione transfrontaliera dei rifiuti destinati alla discarica.

### **Nell'ambito di queste proposte è ancora permesso l'incenerimento dei rifiuti?**

Se non è possibile evitare di produrre rifiuti né è possibile riciclarli, recuperarne il contenuto energetico è di norma preferibile al collocamento in discarica, sia sotto il profilo ambientale che economico. Vi è quindi spazio per la termovalorizzazione, che contribuisce a creare sinergie con le politiche unionali in materia di energia e clima, ma sempre seguendo i principi della gerarchia dei rifiuti stabilita dall'UE. La Commissione esaminerà come ottimizzare questa pratica, senza compromettere il potenziale di realizzazione di tassi di riutilizzo e di riciclaggio più elevati e come sfruttare al meglio tale potenziale energetico. A tal fine la Commissione adotterà un'iniziativa sulla termovalorizzazione nell'ambito dell'Unione dell'energia.

### **Cosa fa la Commissione per promuovere l'innovazione e gli investimenti e affrontare le questioni orizzontali?**

L'economia circolare ha bisogno di più ricerca e innovazione per espandere la competitività dell'industria europea. A questo fine saranno necessari investimenti pubblici e privati. Orizzonte 2020, COSME, i fondi strutturali e di investimento, il fondo per gli investimenti strategici (FEIS) e altri programmi dell'UE costituiranno importanti strumenti di sostegno. Le PMI, comprese le imprese sociali, sono particolarmente attive in settori quali il riciclaggio, la riparazione e l'innovazione e svolgeranno un ruolo importante nello sviluppo di un'economia più circolare.

La Commissione intende:

- aiutare le PMI a trarre vantaggio dalle opportunità commerciali offerte da una maggiore efficienza delle risorse con la creazione del centro di eccellenza europeo per la gestione efficiente delle risorse;
- sfruttare pienamente il programma di lavoro di Orizzonte 2020 per il biennio 2016-2017, che comprende un'importante iniziativa dal titolo "Industria 2020 ed economia circolare" con una dotazione di oltre 650 milioni di EUR;
- insieme alla BEI e al polo europeo di consulenza sugli investimenti, incoraggiare la presentazione di domande di finanziamento e sostenere lo sviluppo di progetti di interesse per l'economia circolare.

### **Come contribuirà il finanziamento privato agli investimenti nell'economia circolare? Il FEIS può essere usato per aumentare gli investimenti nell'economia circolare?**

L'economia circolare creerà opportunità commerciali in grado di attirare il finanziamento privato. Abbiamo già visto come l'etichettatura ha creato la domanda di prodotti più efficienti sotto il profilo energetico. Sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica in merito alle sfide da affrontare consentirà di orientare le scelte verso prodotti ottenuti in modo responsabile. Il fondo europeo per gli investimenti strategici integra il sostegno esistente ai progetti di economia circolare attraverso la consulenza della Banca europea per gli investimenti (BEI) e gli strumenti di finanziamento nell'ambito del programma InnovFin. La Commissione sta anche valutando la possibilità di varare una piattaforma congiuntamente alla BEI e alle banche nazionali per sostenere il finanziamento dell'economia circolare.

### **Cosa fa la Commissione per affrontare le sfide specifiche del settore della plastica?**

È necessario aumentare il riciclaggio della plastica per passare all'economia circolare. Attualmente l'uso della plastica è in crescita ma il riciclaggio non sta al passo: meno del 25% dei rifiuti di plastica raccolti è riciclato, mentre circa il 50% è collocato in discarica. L'innovazione in questo settore costituisce anch'essa un aspetto importante, in quanto può contribuire all'economia circolare conservando meglio gli alimenti, migliorando la riciclabilità della plastica o riducendo il peso dei materiali usati nei veicoli.

La Commissione intende:

- adottare una strategia sulla plastica nell'economia circolare per affrontare questioni come la riciclabilità, la biodegradabilità, la presenza di sostanze pericolose in alcune plastiche e i rifiuti marini;
- proporre un obiettivo più ambizioso relativamente al riciclaggio degli imballaggi di plastica nella proposta legislativa rivista sui rifiuti.

### **Come viene affrontato il problema dei rifiuti marini nel pacchetto sull'economia circolare?**

La Commissione mira a prevenire e ridurre in modo importante l'inquinamento marino di tutti i tipi, compreso quello da rifiuti. Si stima che l'attuazione della legislazione sui rifiuti ridurrà quelli marini di almeno il 25%. Il pacchetto propone inoltre un'azione specifica per ridurre i rifiuti marini grazie all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 e dell'obiettivo primario che l'UE si è data per questo tipo di rifiuti. Questo problema sarà esaminato anche nell'ambito della strategia sulla plastica nell'economia circolare.

### **Cosa propone la Commissione per affrontare la questione dei rifiuti alimentari?**

I rifiuti alimentari rappresentano un problema per l'Europa: si stima che nell'UE si sprechino circa 100 milioni di tonnellate di alimenti l'anno. Gli alimenti sono persi o sprecati lungo l'intera catena di approvvigionamento alimentare: nell'azienda agricola, durante la trasformazione e la lavorazione, nei negozi, nei ristoranti e in ambito domestico. Oltre ai relativi impatti economici e ambientali, i rifiuti alimentari presentano anche un importante aspetto sociale: si dovrebbe agevolare la donazione delle eccedenze, affinché chi ne ha maggiormente bisogno possa ricevere alimenti sicuri e idonei al consumo.

In settembre 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, compreso un obiettivo che prevede di dimezzare gli sprechi alimentari pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatore e di ridurre le perdite alimentari lungo le catene di approvvigionamento e di produzione. L'UE e i suoi Stati membri si sono impegnati a raggiungere questo obiettivo. La nuova proposta legislativa sui rifiuti esorta gli Stati membri a ridurre gli sprechi alimentari in ogni fase della catena di approvvigionamento, a monitorare i livelli di tali sprechi e a riferirne al fine di agevolare lo scambio fra gli operatori in merito ai progressi compiuti.

La Commissione intende:

- sviluppare una metodologia comune unionale per quantificare i rifiuti alimentari e definirne gli indicatori;
- creare una piattaforma e far incontrare gli Stati membri e tutti gli attori della catena alimentare per aiutarli a definire le misure necessarie a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi ai rifiuti alimentari e condividere le migliori pratiche e i risultati ottenuti;
- adottare misure volte a chiarire la legislazione unionale in materia di rifiuti, alimenti e mangimi e facilitare le donazioni alimentari nonché l'uso sicuro di alimenti non più destinati al consumo umano e dei sottoprodotti per la produzione di mangimi;
- esaminare i modi per migliorare l'uso dell'indicazione della data di scadenza da parte degli operatori della filiera e della comprensione di essa da parte dei consumatori, in particolare della dicitura "da consumarsi entro il".

### **Cosa farà la Commissione per evitare lo spreco di alimenti commestibili?**

Insieme agli Stati membri la Commissione adotterà misure per chiarire la legislazione unionale relativa ai rifiuti, agli alimenti e ai mangimi, per facilitare la redistribuzione di alimenti sicuri e commestibili a chi ne ha bisogno e, qualora sia sicuro, il riutilizzo di derrate alimentari non più destinate al consumo umano per produrre mangimi.

A titolo di esempio la proposta legislativa sui rifiuti ha chiaramente escluso dall'ambito di applicazione i mangimi per animali, il che farà sì che le derrate non più idonee al consumo umano (per esempio biscotti sbriciolati o pane secco) che sono sicuri ma che non possono entrare nella catena alimentare per motivi di marketing, non siano considerati rifiuti nell'UE e possano quindi fungere da risorsa per produrre mangimi. In collaborazione con gli Stati membri e le parti interessate la Commissione svilupperà orientamenti sulle donazioni alimentari nell'UE destinati ai donatori e alle banche alimentari in modo da garantire il rispetto della pertinente legislazione unionale (sicurezza alimentare, tracciabilità, responsabilità civile, IVA, ecc.).

### **Quali sono le proposte della Commissione per le materie prime essenziali?**

Le materie prime essenziali associano un'elevata importanza economica per l'UE a un rischio considerevole per quanto riguarda il loro approvvigionamento. Sono usate in molti dispositivi elettronici di uso quotidiano, per esempio un telefono cellulare può contenere fino a 50 tipi diversi di metalli, tra cui materie prime essenziali. Il tasso di riciclaggio estremamente basso di questi materiali comporta la perdita di significative opportunità economiche. Aumentare il recupero di tali materie prime deve costituire parte di un'economia più circolare.

La Commissione intende:

- intraprendere azioni intese a incoraggiare il recupero delle materie prime essenziali e preparare una relazione sulle migliori pratiche e opzioni per un'ulteriore azione a livello unionale;
- incoraggiare, nella sua proposta rivista sui rifiuti, l'azione da parte degli Stati membri su questo fronte;
- tener conto delle specifiche di prodotto nell'ambito della direttiva sulla progettazione ecocompatibile per migliorare la riciclabilità dei dispositivi elettronici e lo sviluppo di norme per un riciclaggio altamente efficiente.

### **Cosa viene proposto per i settori della costruzione e della demolizione?**

La costruzione e la demolizione sono tra i settori che generano in Europa i maggiori volumi di rifiuti: ogni anno se ne produce una tonnellata pro capite, ossia 500 milioni di tonnellate in tutta l'UE. I materiali di valore non sempre sono identificati e recuperati. Migliorare la gestione dei rifiuti in questo settore può incidere significativamente sull'economia circolare.

La Commissione intende:

- intraprendere una serie di azioni volte a recuperare le risorse di valore nonché garantire un'adeguata gestione dei rifiuti in questo settore, oltre a facilitare la valutazione delle prestazioni ambientali degli edifici;
- sviluppare orientamenti in materia di predemolizione per incrementare il riciclaggio ad alto valore nel settore nonché i protocolli volontari di riciclaggio intesi a migliorare la qualità e aumentare la fiducia nei materiali edili riciclati.

### **Quali sono le proposte per la biomassa e i bioprodotto?**

I biomateriali come il legno, le colture o le fibre possono essere impiegati per un'ampia gamma di prodotti e usi energetici. Oltre a costituire un'alternativa ai prodotti fossili, i biomateriali sono rinnovabili, biodegradabili e compostabili. Nel contempo l'uso di risorse biologiche richiede attenzione per il loro ciclo di vita, i loro impatti ambientali e l'approvvigionamento sostenibile. In un'economia circolare l'uso a cascata delle risorse rinnovabili dovrebbe essere incoraggiato insieme al suo potenziale innovativo per nuovi materiali, sostanze chimiche e processi.

La Commissione intende:

- promuovere un uso efficiente delle biorisorse mediante una serie di misure come la pubblicazione di orientamenti e la diffusione delle migliori prassi dell'uso a cascata della biomassa e sostenere l'innovazione della bioeconomia;

- la proposta legislativa rivista sui rifiuti contiene un obiettivo relativo al riciclaggio degli imballaggi in legno e una disposizione che garantisce la raccolta differenziata dei biorifiuti.

### **Come sarà monitorata l'attuazione del piano d'azione per l'economia circolare?**

La Commissione proporrà un quadro di riferimento semplice ed efficace per monitorare gli elementi principali del piano d'azione per l'economia circolare. Tale piano comprenderà indicatori in settori quali la sicurezza dell'approvvigionamento delle materie prime essenziali, la riparazione e il riutilizzo, la generazione e la gestione dei rifiuti, il commercio delle materie prime secondarie tra i paesi dell'UE e con paesi extra-UE nonché l'uso di materiali riciclati nei prodotti. La Commissione svilupperà inoltre una metodologia comune unionale per misurare lo spreco alimentare e definirne gli indicatori.

### **Come sono stati presi in considerazione gli esiti della consultazione pubblica?**

La consultazione pubblica sull'economia circolare ha ricevuto circa 1 500 risposte, che rispecchiano le opinioni dei principali gruppi di parti interessate: 45% dal settore privato, 25% da singoli cittadini, 10% da organizzazioni della società civile e 6% da autorità pubbliche. I contributi hanno ispirato i lavori preparatori del piano d'azione per l'economia circolare e sono stati presi in considerazione, per esempio nella scelta dei settori prioritari.

*(Fonte Commissione Europea 02/12/2015)*

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**RICERCA  
PARTNER**

Numero 22/p

Del 18 dicembre 2015

## AGENDA DIGITALE

### CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE VERSO L'EFFICIENZA ENERGETICA ATTRAVERSO LE TIC (INNOVATE, CONNECT, TRANSFORM)

Below you'll find an URGENT partner search for a project proposal to be submitted for the H2020 Energy call, topic EE-07-2016-2017: Behavioural change toward energy efficiency through ICT (deadline 21/1/16) .

Type of partner and collaboration sought

The coordinator is looking for industrial partners able to provide validation pilots in the residential sector (residential buildings/houses) for the demonstration activities. Access to the pilots will have to be guaranteed.

The conditions requested for the pilots are:

- Access to the houses/dwellings will be guaranteed
  - The houses/dwellings will have already the monitoring system installed
- Information about the project and call:

The project aims at developing and demonstrating a platform able to cope with any existing building automation and control system (BACS) and suitable to be automatically customized to a wide range of end-users, especially building operators and occupants.

Validation pilots in the residential sector are required to test the innovative platform

The outcome of the project is an Information and Communications Technology (ICT) tool and its applications. It will be suitable to be installed in a wall mounted display, Personal Computer (PC), tablet or mobile. It will consist on an interactive, attractive, user-friendly and customizable platform integrated with the building (or house) control system (for heating, cooling, domestic hot water, and lighting). The software application will provide the user information on its energy consumption, energy cost and environment and comfort variables and will also provide advices or alerts to support the end user in a more efficient use of energy. Gamification techniques will be used to make attractive the use of the application by the user.

The ICT platform will be demonstrated in residential buildings/houses. The houses in which the project will be validated will be monitored before the start of the project.

The proposal will be submitted to the H2020-EE-2016-2017 call and Topic EE-07-2016-2017 Behavioural change toward energy efficiency through ICT

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/5059-ee-07-2016-2017.html>

Deadline of the call: 21/01/2016

Deadline for the EOIs: 11/01/2016

Anticipated duration of the project: 208 weeks (4 years)

Partners already involved in the consortium

- CEMOSA (SME, Spain): Coordinator, expert in energy efficiency and building
- Fraunhofer EAS (Research Institute, Germany): Partner, expert in control and automation systems, energy analysis and ICT and Renewable Energy Solutions (RES)
- NSC (SME, Germany): Partner, ICT developer
- Oxford Brookes University (UK): Partner, expert in energy, social and RES
- ASM (SME, Poland): Partner, expert in social and business

Contact Details:

mailto:noemi.jimenez@cemoso.es

+34 952 230 842

Secretariado de Comunicación  
Delegación de la Junta de Andalucía en Bruselas  
Rue d'Arlon, 25 - 1050 Bruxelles

Tlf.: +32 (0)2.234.61.63 | Fax: + 32 (0)2.234.61.71

E-mail: comunicacion@junta-andalucia.org

## ISTRUZIONE E CULTURA

**CON IL GPS EDUCATIVO PER IL "PROFESSIONALE C @ REER"  
OPPURE "GPS- UNA GUIDA EUROPEA PER IL PROFESSIONAL C @ REER"**

Dear possible Partner,

Please find attached a partner search proposal from Lubelskie Region (Poland) with a request to disseminate it in your region.

Name of the project: „With educational GPS to professional c@reer” or "GPS- a European guidebook for professional c@reer"

The project aims at providing its participants with knowledge, skills and competence which will allow them to actively and professionally create their careers paths and move about with ease on domestic and international job market.

Deadline for expression of interest is **end of December 2015**.

In case of interest and further questions, please contact:

Prince Adam Jerzy Czartoryski High School in Puławy

Ms. Anna Staszak  
Phone: +48(81)8863626  
fax: +48(81)8879998

[staszakan@gmail.com](mailto:staszakan@gmail.com)

Lubelskie Region Office

**48, Avenue de Tervueren, 1040 Brussels, Belgium**

**Tel: +32 (0) 2 738 02 24, Fax: +32 (0) 2 738 02 30**

# PARTNER REQUEST FORM

Formularz poszukiwania partnera

Proszę o przesyłanie formularza e-mailem na adres:  
[bruksela@lubelskie.pl](mailto:bruksela@lubelskie.pl)

(Only forms written/typed in English and sent by e-mail will be accepted)

Organisation Prince Adam Jerzy Czartoryski High School in Puławy Organizacja
---

Name of the organisation:	Prince Adam Jerzy Czartoryski High School in Puławy
Name of contact person:	Anna Staszak
Street and number:	Al. Partyzantów 16
Postal code and town:	24-100 Puławy
Country and region:	Lubelskie Region
Telephone at work:	tel. +48(81)8863626
Telephone at home:	+48 695930556
Fax:	fax: +48(81)8879998
E-mail address:	staszakan@gmail.com

## Short description:

Krótki opis Państwa organizacji (czym się zajmuje, kiedy powstała, główne cele działalności itd.)

Prince Adam Jerzy Czartoryski High School in Puławy is the oldest (established in 1916) and highly meritorious school for the Puławy region. Currently there are 751 high school students and 248 students of the middle school. Their energy and talents are developed by more than 70 teachers satisfied with perfect annual enrolment. The school is a thriving cultural and social centre. The school community actively participates in social, cultural and educational life of Puławy by organising a wide variety of events. We promote didactic as well as educational achievements. Students who attend our school achieve high results in final exams and all kinds of national contests and competitions. The average pass rate of the final exam in 2010 was 99,6% while in the years 2011 - 2014 it reached 100%. We pay particular attention to gifted and talented students. Some of our students have been awarded a scholarship within Lublin Financial Aid Program for Gifted and Talented Students. Our efforts are appreciated and thus our school was awarded "Talent Discoverer School" title by the Minister of Education in 2011 and the remembrance medal "Merited for the Lublin Voivodship" by the marshall of the Lublin Voivodship.

We have been cooperating internationally within different programmes. We have hosted five assistants from Spain, Germany and France and taken part in three students' exchanges based on the Comenius Programme.

For the last few years we have been in touch with a Polish school in Baranowicze in Belarussia. Language skills, getting to know different cultures, history and tradition about other nationalities becomes precious for our students.

The school is also a material property base. The historical building together with 3 smaller ones (a lodge, a so called "Headmaster's House", which has been recently regained, and a dormitory) create a complex.

As part of acquiring the EU's funds, the classrooms have been equipped with such

teaching aide as: TV sets, DVDs, interactive boards, projectors, laptops, and many more.

Project title:  
Tytuł projektu

„With educational GPS to professional c@reer” or  
"GPS- a European guidebook for professional c@reer"

Programme call (reference no., funding programme, link to the call text):  
Nazwa programu, w ramach którego projekt będzie wdrażany z podaniem odniesienia do tekstu zaproszenia

Erasmus Plus  
Call for proposals 2016 — EAC/A04/2015 Erasmus+ programme (2015/C 347/06)  
Key Action 2 (KA2) — Cooperation for innovation and the exchange of good practices:  
— Strategic partnerships in the field of education, training and youth,

Description of project idea, incl. theme and activities:  
Opis celów projektu wraz z podaniem przewidzianych działań

With educational GPS to professional career".  
The project aims at providing its participants with knowledge, skills and competence which will allow them to actively and professionally create their career paths and move about with ease on domestic and international job market. Not only will the participants perfect their language competence and IT skills, but also get to know the past and the present of the partners' countries and regions through learning about their culture, customs, traditions, history and contemporary situation. However, the main goal is to develop materials and shape skill responsible for the ability to create one's own career path which will ensure one's future success on the job market. An in-depth analysis of the future European job market will be conducted and modern technologies applied such as: internet mailing, eTwinning, video conferencing, instant messaging, digital cameras, cam codes, computers, and tablets. The participants will create various materials in the form ( multimedia) presentations, exhibitions, movies and psychodrama and will have the opportunity to suggest other forms as well. The participating teachers will share their knowledge and experience with the colleagues from the partner schools and compare educational policies and work methods. The target of the project are high school students. The project assumes the involvement of job market institutions such as job centres and local governments. The output will be shared among the youth of the partner schools, their parents, the youth of their cities and regions and local governments as well as institutions dealing with this subject. The project will also be promoted through local and regional media. the final materials will be permanently incorporated into the curriculum of business studies and meetings with career advisor, psychologists, and school cancellors."

Foreseen project duration: Przewidywany czas trwania projektu	2 years
--	---------

Deadline: Termin zgłoszeń	30 12.2015
------------------------------	------------

Describe the type of partners you are looking for:  
Proszę napisać jacy partnerzy są poszukiwani (typ, kraj pochodzenia, rodzaj

działalności itp.)
We are looking for high schools , with students aged 16-19 .
Partners' role: Rola partnerów w projekcie
-to prepare a plan of visit in their country -to organize a learning/training event during international meeting -to prepare an analysis of the job market - to create materials ( reports, data, contest, presentation, exhibition, film)

Any additional information which would be of interest to your partner: Inne informacje, które mogłyby zainteresować potencjalnych partnerów
We are Poland, Turkey, Macedonia and Italy so far.

## METODI DI BASE INTERNET PER STUDENTI DOTATI E STUDENTI CON BISOGNI SPECIALI

### **Partner search – Erasmus+ Strategic partnerships in school education**

Project: Internet based methods for gifted students and students with special needs

#### **Who we are**

Gysam is a collaboration of eleven municipalities commissioned to develop the upper secondary school in the Region of Dalarna, Sweden. We aim to make youths understand and feel that they have good possibilities to succeed in education and to find work later on. A great deal of our efforts concerns developing an upper secondary school where every student has the opportunity to grow and mature, regardless background or need of support. We have long experiences of working with developing internet based education in languages and are now working with developing methods to support students who doesn't have Swedish as their first language.

#### **The project idea**

The overall purpose is to increase the knowledge and use of ICT-pedagogical strategies to meet the various needs of different students. The use of ICT has in earlier projects proven to be especially suitable for these two target groups; the especially gifted students and students in need of extra support and special learning methods.

This project is about developing the learning environment and increasing the participation of students who are especially gifted and/or who has disabilities that is an impediment for them in school. Within this project we want to cooperate with European partners to increase our knowledge of the pedagogical use of ICT, to develop and define guidelines for teachers to know how to identify the different needs of students. Moreover, we aim to develop and evaluate ICT-pedagogical methods and tools to meet the specific needs of the above mentioned target groups. Through knowledge and exchange of experience, the project should map and develop tools and methods to identify and target the needs of different students and to adapt the education according to their needs. The duration of the project should be approximately 3 years so that evaluation of the tools and methods can be carried out during the project lifetime

### **Who are we looking for?**

In other projects we have learned that teachers need to develop their skills in how to adjust the education to meet the needs of the different students in a classroom. Teachers, educationalists and principals should therefore be the primary participants of a project of this kind, but we also consider universities as potential partners as this could incorporate on-going research to the project. We are mostly interested in working with other actors from the public sector but we also see possibilities to include associations for students on the autism spectrum or equivalent organisations.

For expression of interest or more information, please contact  
Ms Pernilla Bremer (0046 243 -248 048 or [pernilla.bremer@fbregionen.se](mailto:pernilla.bremer@fbregionen.se))

**"SOSTENERE LE SCUOLE PER AFFRONTARE L'ABBANDONO SCOLASTICO - DA RAFFORZARE IL RUOLO E LA CONOSCENZA DEI GENITORI SUL SIGNIFICATO E USO DELL'ISTRUZIONE"**

**Partner Search "Supporting schools to tackle early school leaving - by strengthening parents' roles and knowledge about the meaning and use of education"**

Programme and call: **Erasmus + Strategic Partnerships**

Project organization: the municipality of Vansbro, Sweden

Project leader: Ola Granholm, [ola@framvaxt.se](mailto:ola@framvaxt.se), +46 70 3390114

### **Who we are**

Vansbro is a municipality with 6700 inhabitants in the middle of Sweden, in the tourism- and culture-rich county of "Dalarna", 300 km northwest of Stockholm. Vansbro consists of four villages along one of Sweden's largest rivers, Dalälven. Our strongest business sectors are wood industry, metal industry, food industry, a (rapidly growing) beauty products warehouse (for a web-based locally owned company) and agricultural companies

(potatoes). The municipality has six schools with classes from F (pre-school) to gymnasium (upper secondary school), with altogether \*00 students from 6-16 years. The school results have fallen during the last couple of years, and right now we are putting in a lot of efforts in to improve the results again.

Historically, there has been a lack of study motivation in our region. The reason for this is that studies has previously not been necessary for finding work, in addition to our peripheral location, which make access to education harder. If we do not succeed in encouraging study ambitions, many young people risk ending up in unemployment instead of participating and contributing to the developing local society.

The last years, the municipality of Vansbro has promoted entrepreneurship in school as well as cooperation between school and the local society with its organisations, entrepreneurs and public welfare. For example, an ongoing project help students to see the connection between theories taught at school and it application in working life. It aims to motivate the students, to cultivate pride and creating visible connections between theory and practice as well as improving parents' participation in their children's education to create a more attractive school with better results and a more attractive municipality for families with children.

### **The project idea**

We are now aiming to continue this development by focusing on parents' possibilities to support and motivate their children. The project aims to strengthen parents in their role and to help them to better understand the importance of knowledge and goal-oriented studies. We believe that a positive attitude at home towards school and studies, is important for pupils and that it contributes to their ambitions in school and encourage their curiosity. The goal is a positive and understanding climate for pupils to learn, which will prevent early school leaving. The project will be carried out in cooperation with teachers, local politicians, entrepreneurs and public employers.

### **What we are looking for**

We are looking for educational partners in Europe with similar challenges and conditions. We have experience and some knowledge in this field and believe that we have something to offer to our future partners. But we are also eager to learn from partners in a similar situation, but maybe with skills and experiences different from ours? We can bring competence to the project concerning youth dialogue, cooperation between schools and employers, how to manage development processes and are also skilled in fostering young entrepreneurship.

The department of Work and Education in the municipality with connection to the Education Director and the youth coordinator will be involved in the project. We will also set up a steering group with the director of the municipality, the mayor and the director of the entrepreneurs' local organization. The project is therefore well rooted in our whole organisation.

We aim for a call in Erasmus+ with deadline March 31, 2016, which means that the project would start somewhere between the 1st of Sept to the 31th of Dec 31 next year. Our role in such a project can be as project lead as well as partner.

Please don't hesitate to contact us with any further questions. We are looking forward to potential partners' declaration of interest before **January 8th 2016**.

## PROGETTO DI SCAMBIO SUI CAMPI DI INNOVAZIONE

### **Innovation camps exchange project – Partner search**

Swedish municipalities **Älvdalen** and **Gagnef** are together with non-profit organisation **Ung företagsamhet Dalarna** looking for European partners from two European municipalities for student- and teacher exchanges in a three year project including innovation camps and workshops. The targeted call for proposal is Erasmus KA2 – Strategic partnerships, deadline 31st March 2016.

#### **Aim**

The aim of the project is to invigorate and develop entrepreneurial learning in elementary school. The ambition is a 3-year project where each year will be thematically based on a specific focus area. The suggested timeline and focus areas are;

- 2017 Sustainability/Environment
- 2018 Technology and IT
- 2019 Health

#### **Method**

##### **Innovation camps**

Students will develop skills in creativity, initiative and team collaboration when working to solve real problems and challenges for real companies or organisations within the focus area that applies for the year. The working method is clear, concrete and authentic.

##### **Workshops**

In parallel with the innovation camps, teachers will come together in a determined form of work, to develop transnational entrepreneurial classroom approach within the focus area of the year.

Students and teachers will be supported by coaches and entrepreneurs involved in the exchanges, to help moving the process forward

#### **Scope**

- Number and duration of exchanges: 1 occasions of 4 days per year (a total of 12 days).
- Number of students per year: 20 students from each partner region or municipality (maximum 80 total in each camp/year).
- Age of students: 13-14

□ Number of teachers per year: 7 teachers from each partner (maximum 28 total in each workshop/year)

□ Teachers = Elementary school

All in all, the exchanges during three years will include 240 students and 84 teachers  
Partners

**Sought partners** are municipalities and schools with some degree of experience in education and entrepreneurship.

### **Who we are**

Ung företagsamhet (UF) Dalarna<sup>1</sup> is the regional section of a Swedish national non-profit and independent organisation in Dalarna region. The organisation's purpose is to strengthen the introduction of entrepreneurship and an engaged business community the education system in cooperation with schools.

UF is a member of the network Junior Achievement Europe (JA Europe). UF Dalarna are currently engaged in an Interreg V A project entitled "Gränslöst Entreprenörskap" ("Borderless entrepreneurship"). Gagnef and Älvdalen are two municipalities from Dalarna region in Sweden. Both municipalities have project experience and experience in the field education and entrepreneurship.

1 Ung företagsamhet Dalarna translates to Young Entrepreneurship Dalarna  
For expression of interest or more information, please contact Ms Evenlina Bark Nordin, UF Dalarna (evelina.barknordin@ungforetagsamhet.se) before 8th January 2016.

## **ERASMUS + KA1 - DIBATTITI: COME VENGONO EFFETTUATI? COME VENGONO VALUTATI?**

Ufficio di Bruxelles – Regione Siciliana  
Rue Belliard 12, 1040 Bruxelles Tel: 003226392570/71  
Email: [ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be](mailto:ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be)  
Regione Siciliana  
Presidenza Ufficio di Bruxelles  
09/12/2015

### **PARTNER SEARCH**

#### **PROJECT TITLE:**

**Debates: how are they carried out? How are they evaluated?**

Funding Programme **Erasmus+**

Call for proposal **KA1**

Applicant **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE E.MEDI di Leonforte (High School)**

Topics of interest Youth, exchange of best practices among teachers

### **Description of the project**

#### **Objectives:**

- Acquire knowledge and method practices on debates and their evaluation in Secondary High schools
- Method comparison between the debate and our spoken task, based on content learning and achievement

#### **Actions :**

- Debates: how are they carried out? How are they evaluated?
- Direct observation of educational activities focused on the debate in the schools with which the exchange will take place
- Direct observation of educational activities focused on the oral exposure in our school

#### **Expected Results:**

Acquisition of new teaching methods used to improve didactic strategies aimed to potentiating the student's attention and concentration and thus limiting school dropouts.

#### **Beneficiaries:**

- Teachers involved
- Students of the schools involved
- All teachers of the schools involved

#### **Partner sought**

High Schools with students from 14 y.old to 18 years old from: Finland, Norway, Holland, Sweden, UK, France, Spain, Germany, Poland and others who would like to enjoy our plan.

Duration of the project 2 years From August 2016 to August 2018

Deadline of the call for proposal **February 2016**

Deadline for receiving declaration of interest **6th JANUARY 2016**

Contact Please contact: Mrs Paola Giunta

[paola.giunta1@istruzione.it](mailto:paola.giunta1@istruzione.it)

Mobile: +393383059816

## ERASMUS + KA1 - VECCHIE ARTI CULINARIE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Ufficio di Bruxelles – Regione Siciliana  
Rue Belliard 12, 1040 Bruxelles Tel: 003226392570/71  
Email: [ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be](mailto:ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be)  
Regione Siciliana  
Presidenza Ufficio di Bruxelles  
DD/MM/YYYY

### **PARTNER SEARCH**

#### **PROJECT TITLE:**

**Old culinary arts for a sustainable future**

**Funding Programme Erasmus+**

**Call for proposal KA2**

Applicant

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE E.MEDI di Leonforte (High School)**

Topics of interest Youth, exchange of practices

#### **Description of the project Objectives:**

- Allow students to learn the old culinary traditions of the countries involved
- Give students the opportunity to invest in their future by exploiting themselves and the territory in which they live.
- Maintaining and safeguarding our European culinary legacy strongly by unhealthy eating habits and traditions.
- Make students learn about healthy eating habits.

#### **Actions :**

- Organizations of laboratories within structures run by field experts of the countries involved.
- Visits to ethno-anthropologic museums and important local sites.
- Research and survey of the PDO—PGI—TSG of one's territory
- Practical kitchen laboratories in cooperation with schools and local partners

#### **Beneficiaries:**

- Students involved
- All students of the schools involved
- Teachers involved
- All teachers of the schools involved

### **Partner sought**

High Schools with students from 14 y.old to 18 years old from: Finland, Norway, Holland, Sweden, UK, France, Spain, Germany, Poland and others who would like to enjoy our plan.

Duration of the project 2 years From August 2016 to August 2018

Budget

Deadline of the call for proposal February 2016

## **ERASMUS + - SUPERARE L'ESCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE**

The Social service at the municipality of Piteå is planning an Erasmus+ mobility project or a strategic partnership and are now searching for 2-3 more partners to exchange experiences and learn from each other, regarding social exclusion.

Deadline for the call is **2 February 2016** for the mobility and **31 March 2016** for the strategic partnership.

### **Partner search**

Piteå is a municipality in Sweden situated on the Gulf of Bothnia, 900 km north of Stockholm and 100 km south of the Arctic Circle. With 42,000 residents it makes a significant contribution to the 260,000 population of the County of Norrbotten.

At the municipality of Piteå about 4000 people work with all kinds of service for the inhabitants in Piteå. The municipality is divided into several administrations, where the Education and the Social service department are the largest ones. About 800 employees work at the Support and care, a unit within the Social service, and we provide services for people between 0-65 years.

One of the services provided for people with psychiatric disabilities between 18-65 years are individual support to help the clients in their recovery process. There are 8 staff working with this assignment in the municipality. 5 of them work with clients in their homes by motivating them to do daily activities like cleaning, cooking, get up to work but also helping them in contact with authorities and understanding how the society works.

The remaining 3 persons works as “Personal representatives” (Personligt ombud in Swedish) which is similar to Case Management. They work with people with long-term, comprehensive mental health problems. The methodology includes an initial mapping of the client all areas of life before the actual work of change begin. The aim of the work, that these 8 people do, is that their clients should be able to live an independent life in order to combat social exclusion.

In recent years it’s been an increase of young adults with a neuropsychiatric disability in combination with drug abuse living in the municipality of Piteå. This also applies to young adults with several psychiatric diagnoses without drug abuse. They are often far from the labour market and are at great risk of social exclusion. The methods of treatment and municipal efforts that now exists are often not sufficient.

Another target group that have increased a lot lately are migrants, and working with migrants with a psychiatric disability calls for new working methods and understanding of other cultures and religions.

The Social service at the municipality of Piteå is planning an Erasmus+ mobility project or a strategic partnership and are now searching for 2-3 more partners to exchange experiences and learn from each other, regarding the above mentioned issues. Deadline for the call is 2 February 2016 for the mobility and 31 March 2016 for the strategic partnership.

Deadline for interested partners to contact us is **10 January 2016**.

Contact person

**Linda Stenström**, Municipality of Piteå

Phone: +46(0)911 696282

Cell: +46(0)70 6962820

E-mail: [linda.stenstrom@pitea.se](mailto:linda.stenstrom@pitea.se)

### PROGRAMMA DAPHNE PER LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA E IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DELLA VIOLENZA.

The Knowsley Metropolitan Borough Council (a municipality in Liverpool City Region, UK) is looking for partners for a trans-national project bid it is planning under the Daphne programme for prevention of violence and support to victims of violence. Knowsley MBC has partnered with CRC (probation) and police colleagues to lead in the UK on this programme and is looking for transnational partners who are delivering programmes for victims of domestic abuse.

Knowsley are looking to enhance the rights of victims by making perpetrators more accountable for their offences. Victims often state that they are “re-victimised” by the criminal justice process, being made to move away from their home and being asked why they chose to stay with the perpetrator. Knowsley proposes to work with colleagues to:

- Increase awareness/support through appropriate training of staff involved in the criminal justice process;
- Develop a bespoke perpetrator challenge/support programme to assist them to understand the impact their behaviour has;
- Develop an intervention to support victims to reduce risks to them and make them stronger without the need to move and disrupt them/their children’s lives;
- Where appropriate offer, through restorative conferencing, an opportunity for victims to meet their perpetrator in a safe environment.

#### Funding details

- Programme: Daphne
- Call: joint Justice & Daphne call - action grants to support national or transnational projects to enhance the rights of victims of crime/victims of violence (JUST/2015/SPOB/AG/VICT)
- Publication date for call: expected December 2015

#### Contact details

- Jemma Jones, Knowsley MBC
- Telephone: +44 (0)151 443 4683
- E-mail: [jemma.jones@knowsley.gov.uk](mailto:jemma.jones@knowsley.gov.uk)
- Initial deadline for expressions of interest: 22 December, 2015

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

### **EVENTI E CONVEGNI**

Numero 22/e

Del 18 dicembre 2015

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni  
di interesse regionale

### RRI PLASMARE NUOVI ORIZZONTI: LA RICERCA E L'INNOVAZIONE RESPONSABILE IN EUROPA E IN TUTTO IL MONDO



**Start date** : 14/01/2016

**End date** : 15/01/2016

**Where** : Brussels, Belgium

Science and technology, Events/Conf/Fairs, European Economic and Social Committee

[Add to your calendar \(iCal\)](#)

The European Economic and Social Committee (EESC) and the projects GREAT, ResAgora, Responsibility and Progress (Go4 projects) are organising a conference “RRI shaping new horizons: Responsible research and innovation in Europe and across the world”.

Responsible Research and Innovation (RRI) is a governance approach that supports the Innovation Union.

The conference aims to highlight work undertaken by the EESC and the GO4 projects' consortiums and stimulate debate between representatives of the main stakeholder groups involved in research and innovation. The interplay between RRI and Commissioner Carlos Moedas' key priorities of “Open innovation, open science and openness to the world”, will be addressed. RRI also has contributions to make to the current European Commission's 10 high-level priorities (from a new boost for jobs, to democratic governance).

## TURISMO

### GESTIRE E PROMUOVERE LE DESTINAZIONI TURISTICHE SOSTENIBILI E ACCESSIBILI



**Start date** : 28/01/2016

**End date** : 28/01/2016

**Where** : Brussels, Belgium

Transport and travel, Events/Conf/Fairs, European Commission

[Add to your calendar \(iCal\)](#)

The purpose of this event, organised by the European Commission, in which sustainability and accessibility are presented as complementary strategies to successfully manage and promote tourism destinations, is to:

- present the results of the second ETIS pilot testing phase, including recommendations and the revised toolkit of ETIS;
- identify policy priorities for accessible tourism in destinations, in particular focusing on accommodation, transport, attractions and customer satisfaction;
- present a promotion strategy for Europe as a 'Sustainable Tourism Destination for All'.

Around 350 participants are expected at the event - 250 for the ETIS Conference and 100 for the Accessible tourism workshop.

[http://europa.eu/newsroom/calendar/events/2016/01/28\\_etis\\_conference\\_en.html](http://europa.eu/newsroom/calendar/events/2016/01/28_etis_conference_en.html)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**SEZIONE INVITI A PRESENTARE  
PROPOSTE**

Numero 22/b

Del 18 dicembre 2015

## GIUSTIZIA

<b>Bando</b>	<b>DAPHNE - SOVVENZIONI PER AZIONI A SOSTEGNO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE PUNIZIONI CORPORALI PER I BAMBINI - SOLO / 2015 / RDAP / AG / CORP</b>
<b>Programma</b>	<b>DAPHNE</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_rdap_ag_corp_en.htm">http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_rdap_ag_corp_en.htm</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>La priorità di questo invito è l'eliminazione delle punizioni corporali. Non copre le altre forme di violenza contro i bambini. Questa chiamata non mira a finanziare progetti in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– i bambini come vittime di bullismo / cyberbullismo;</li> <li>– la prevenzione e il sostegno alle vittime di violenza sessuale o di molestie sessuali;</li> <li>– vittime di supporto di altre forme di violenza contro i bambini, come la violenza domestica o abuso, tratta, sfruttamento sessuale o di pratiche dannose quali le mutilazioni genitali femminili o matrimonio forzato.</li> </ul>
<b>Candidati ammissibili</b>	<p>I candidati e i partner devono essere costituiti legalmente organizzazioni pubbliche o private, o organizzazioni internazionali.</p> <p>Solo le organizzazioni legalmente costituiti possono partecipare. Le persone fisiche (individui privati) non sono autorizzati a presentare le domande.</p> <p>(b) Non-profit: il richiedente deve essere non a scopo di lucro. Organismi e le organizzazioni a scopo di lucro hanno accesso alle sovvenzioni soltanto in qualità di partner</p>
<b>Paesi ammissibili</b>	Austria, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia; Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna Svezia e Islanda.
<b>Scadenza</b>	<b>3 marzo 2016</b>
<b>Budget</b>	La sovvenzione UE richiesta non può essere inferiore a <b>75.000 euro</b> . Non vi è alcun limite superiore

<b>Link</b>	<a href="http://ec.europa.eu/justice/grants1/files/2015_action_grants/2015_rdap_ag_corp/just_2015_rdap_ag_corp_call_for_proposals.pdf">http://ec.europa.eu/justice/grants1/files/2015_action_grants/2015_rdap_ag_corp/just_2015_rdap_ag_corp_call_for_proposals.pdf</a>
-------------	---

<b>Bando</b>	<b>SOVVENZIONI DI AZIONI PER SOSTENERE PROGETTI TRANSNAZIONALI PER PREVENIRE E COMBATTERE IL RAZZISMO, LA XENOFOBIA, L'OMOFOBIA E ALTRE FORME DI INTOLLERANZA - SOLO / 2015 / RRAC / AG</b>
<b>Programma</b>	<b>GIUSTIZIA</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://euroalert.net/en/calls.aspx?idc=3265">http://euroalert.net/en/calls.aspx?idc=3265</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Il presente invito a presentare proposte per sovvenzioni di azioni si basa sul 2015 programma1 lavoro annuale dei Diritti, uguaglianza e cittadinanza (Programma REC). Esso mira a co-finanziare progetti transnazionali, che sono in linea con l'obiettivo specifico del programma, per prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza.</p> <p>Le proposte nell'ambito del presente invito devono concentrarsi sulle priorità descritte qui di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le migliori pratiche per prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza (BEST)</li> <li>• Formazione e capacity building per rafforzare le risposte penali per il crimine di odio e incitamento all'odio (TRAI)</li> <li>• Rafforzare e sostenere le vittime di crimini d'odio e di incitamento all'odio (VICT)</li> </ul>
<b>Candidati ammissibili</b>	Qualsiasi organizzazione giuridica
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE
<b>Scadenza</b>	<b>18 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>5,40 milioni di euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://euroalert.net/en/calls.aspx?idc=3265">http://euroalert.net/en/calls.aspx?idc=3265</a> <a href="#">call for proposals JUST/2015/RRAC/AG at the Justice Programme</a> <a href="#">useful documents of the call JUST/2015/RRAC/AG</a>

## ISTRUZIONE E CULTURA

<b>Bando</b>	<b>EASI - EURES: PROGRAMMA PER LA MOBILITÀ MIRATA - IL TUO PRIMO LAVORO EURES</b>
<b>Programma</b>	<b>EASI-EURES</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&amp;langId=fr&amp;callId=468&amp;furtherCalls=yes">http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&amp;langId=fr&amp;callId=468&amp;furtherCalls=yes</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Il presente invito a presentare proposte ha lo scopo di sostenere progetti volti a raggiungere gli obiettivi della PMC-TPEE</p> <p>Gli obiettivi di PMC-TPEE sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. stimolare la libera circolazione dei lavoratori, ai sensi del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (articolo 45 del TFUE);</li> <li>2. contribuire: per coprire i posti vacanti difficili da riempire con la manodopera giovanile disponibile a livello di paese dell'UE e dell'EFTA / EEE17;             <ul style="list-style-type: none"> <li>— lo sviluppo del pieno sostegno della mobilità di servizio nei paesi dell'UE e dell'EFTA / SEE e promuovere la qualità dei servizi erogati ai datori di lavoro che intendono assumere lavoratori di altri paesi dell'UE e dell'AELE/EEE;</li> <li>lo sviluppo di servizi transfrontalieri matchmaking della domanda e dell'offerta e di investimenti per gli apprendisti e tirocinanti, come un fattore determinante per agevolare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro;</li> <li>—affrontare gli ostacoli alla mobilità dei lavoratori</li> </ul> </li> <li>3. esperienza modi innovativi per migliorare l'integrazione dei giovani candidati mobili nei paesi ospitanti, in particolare favorendo lo sviluppo di una "cultura del paese ospitante / integrazione".</li> </ol>
<b>Candidati ammissibili</b>	<p>Per essere ammissibili, le organizzazioni richiedenti, leader o co-candidati, devono soddisfare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere una persona giuridica, regolarmente costituita e registrata in</li> </ul>

	uno degli gli Stati membri dell'UE, o nei paesi EFTA / SEE, in conformità con l'accordo SEE (Islanda e Norvegia)
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri e Paesi EFTA/SEE
<b>Scadenza</b>	<b>18 marzo 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>6 milioni di euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&amp;langId=fr&amp;callId=468&amp;furtherCalls=yes">http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&amp;langId=fr&amp;callId=468&amp;furtherCalls=yes</a>

<b>Bando</b>	<b>EAC/A01/2015</b> <b>Erasmus+ VET Mobility Charter</b> Carta della mobilità in ambito VET Erasmus+
<b>Programma</b>	<b>Erasmus+</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/education/calls/a01-2015_en.htm">http://ec.europa.eu/education/calls/a01-2015_en.htm</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo della Carta della mobilità in ambito VET Erasmus+ è incoraggiare le organizzazioni che hanno un'esperienza dimostrata nell'organizzazione di attività di mobilità di qualità nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale per i discenti e il personale a sviluppare ulteriormente le loro strategie di internazionalizzazione europea. L'internazionalizzazione europea non si limita soltanto a promuovere l'apprendimento in un altro paese aderente al programma Erasmus+ mediante l'inclusione di attività di mobilità di alta qualità nei programmi di studio: essa comporta lo sviluppo di approcci internazionali in tutta l'organizzazione di invio, ad esempio mediante la creazione di reti con gli enti di altri paesi, la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e una prospettiva che vada oltre gli approcci nazionali VET
<b>Candidati ammissibili</b>	Un'organizzazione partecipante a ricevere la carta può essere: <input type="checkbox"/> qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (definita organizzazione VET); oppure

	<input type="checkbox"/> qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel settore del mercato del lavoro.
<b>Paesi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I 28 Stati membri dell'Unione europea;</li> <li>- I paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;</li> <li>- I paesi candidati all'adesione all'UE: la Turchia e l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia</li> </ul>
<b>Scadenza</b>	<b>29 maggio 2016</b>
<b>Budget</b>	Vedi bando
<b>Link</b>	<a href="http://ec.europa.eu/education/calls/a01-2015_en.htm">http://ec.europa.eu/education/calls/a01-2015_en.htm</a>

<b>Bando</b>	<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA 22/2015 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO PUBBLICO</b>
<b>Programma</b>	<b>MEDIA</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/audience-development-2016_en">https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/audience-development-2016_en</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Nell'ambito dell'obiettivo specifico di promuovere la circolazione transnazionale, una delle priorità del programma MEDIA Sub è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere lo sviluppo del pubblico come strumento per stimolare l'interesse e migliorare l'accesso alle opere audiovisive europee, in particolare attraverso la promozione, gli eventi, l'alfabetizzazione cinematografica e festival.</li> </ul>
<b>Candidati ammissibili</b>	<p>Il richiedente deve essere un consorzio (capofila del progetto e almeno 2 partner) di imprese (società private, organizzazioni non-profit, associazioni, enti di beneficenza, fondazioni, comuni / Comuni, etc.) con sede in uno dei paesi partecipanti al programma MEDIA e gestito, direttamente o attraverso la partecipazione maggioritaria, di cittadini di questi paesi.</p> <p>Il responsabile del progetto dovrà presentare la domanda a nome di tutti i partner.</p>

<b>Paesi ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Stati membri dell'UE</li> <li>- I paesi, i paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione aderenti, in conformità con i principi generali e le condizioni generali e le condizioni per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, decisioni del Consiglio di associazione o accordi simili ;</li> <li>- I paesi EFTA membri del SEE, conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE;</li> <li>- La Confederazione svizzera, sulla base di un accordo bilaterale da concludere con tale paese;</li> <li>- I paesi che rientrano nella politica europea di vicinato in conformità con le procedure stabilite con questi paesi in seguito agli accordi quadro riguardanti la loro partecipazione ai programmi dell'Unione.</li> </ul>
<b>Scadenza</b>	<b>3 marzo 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>2,2 milioni di euro per il 2016</b>
<b>Link</b>	<a href="https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_audience_development_22.2015.pdf">https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_audience_development_22.2015.pdf</a>

<b>Bando</b>	<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/48/2015 — PROGRAMMA ERASMUS+, AZIONE CHIAVE 3: SOSTEGNO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE — SOSTEGNO AGLI STRUMENTI DELLE POLITICHE EUROPEE — GARANZIA DELLA QUALITÀ A LIVELLO EUROPEO PER UNA MAGGIORE TRASPARENZA E UN MIGLIORE RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE E DELLE QUALIFICHE</b>
<b>Programma</b>	<b>Programma Erasmus+</b>
<b>Pubblicazione</b>	<b>GUCE C 415 DEL 15 DICEMBRE 2015</b>  <a href="http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/415/07&amp;from=IT">http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/415/07&amp;from=IT</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p><b>Descrizione, obiettivi e temi</b></p> <p>L'obiettivo generale dell'invito è quello di sperimentare possibili procedure, meccanismi e criteri di qualità a livello europeo che potrebbero essere applicati nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– collegare le qualifiche internazionali o i sistemi o quadri di qualifiche settoriali internazionali al quadro europeo delle qualifiche (EQF) e per il rilascio delle qualifiche internazionali correlate all'EQF;</li> <li>– collegare i potenziali profili principali europei delle qualifiche all'EQF e per il rilascio delle qualifiche legate agli stessi;</li> </ul> <p>allo scopo di creare una base di fiducia nei livelli e nelle procedure a sostegno del riconoscimento delle qualifiche legate ai principali profili europei delle qualifiche e per migliorare il riconoscimento de-facto e formale delle qualifiche internazionali.</p> <p>Il presente invito fornirà un finanziamento attraverso i 3 temi seguenti:</p> <p><b>Tema A</b> : <i>collegare</i> un sistema o un quadro internazionale di qualifiche settoriali all'EQF e descrivere i principi di garanzia della qualità, i meccanismi e i criteri di qualità possibili per questo scopo e per <i>il rilascio</i> delle qualifiche legate a tale sistema o quadro;</p> <p><b>Tema B</b> : <i>collegare</i> (una o più) qualifiche internazionali all'EQF e descrivere i principi di garanzia della qualità, i meccanismi e i criteri di qualità possibili per <i>il rilascio</i> di tali qualifiche.</p> <p><b>Tema C</b> : sviluppare uno o più potenziali profili principali europei delle qualifiche in base ai profili professionali ESCO, <i>collegarlo/i</i> all'EQF e descrivere i principi di garanzia della qualità, i meccanismi e i possibili criteri di qualità per <i>il rilascio</i> delle qualifiche future legate agli stessi. A partire dalla pubblicazione della versione completa dell'ESCO entro il</p>

	<p>2017, il candidato dovrà scegliere una o più occupazioni ISCO livello 4. Il/i profilo/i professionale/i ESCO pertinente/i verrà/verranno fornito/i dopo l'assegnazione del progetto pilota.</p>
<p><b>Candidati ammissibili</b></p>	<p>L'invito è aperto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— associazioni o organizzazioni professionali internazionali;</li> <li>— associazioni o organizzazioni professionali nazionali;</li> <li>— autorità pubbliche e private relative ai quadri nazionali delle qualifiche;</li> <li>— parti sociali (UE, nazionali e settoriali);</li> <li>— centri di ricerca;</li> <li>— enti aggiudicatori pubblici e privati;</li> <li>— fornitori di istruzione e formazione pubblici e privati;</li> <li>— organizzazioni di assicurazione della qualità o di accreditamento pubbliche e private.</li> </ul> <p>Un'organizzazione può presentare <b>un'unica domanda</b>, scegliendo il tema A, B o C.</p>
<p><b>Paesi ammissibili</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stati membri dell'UE;</li> <li>— paesi in fase di adesione e paesi candidati effettivi e potenziali che beneficiano di una strategia di preadesione, conformemente ai principi generali e alle condizioni generali per la partecipazione di tali paesi ai programmi dell'Unione istituiti nell'ambito dei rispettivi accordi quadro, di decisioni di consigli di associazione o di accordi analoghi e subordinatamente all'istituzione di un'Agenzia nazionale Erasmus+;</li> <li>— paesi EFTA membri del SEE, conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE;</li> <li>— paesi che rientrano nella politica europea di vicinato che hanno concluso accordi con l'Unione che prevedono la possibilità di una loro partecipazione ai programmi dell'Unione, fatta salva la conclusione di un accordo bilaterale con l'Unione sulle condizioni della loro partecipazione al programma e subordinatamente all'istituzione di un'Agenzia nazionale Erasmus+.</li> </ul>

<b>Scadenza</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<p>Il bilancio stimato totale disponibile per il cofinanziamento delle azioni ai sensi del presente invito è di <b>400 000 EUR</b>.</p> <p>Il contributo finanziario dell'UE non può superare il 75 % del totale dei costi ammissibili.</p> <p>La sovvenzione annuale massima sarà la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>180 000 EUR</b> nell'ambito del tema A;</li> <li>— <b>60 000 EUR</b> nell'ambito del tema B e</li> <li>— <b>80 000 EUR</b> nell'ambito del tema C</li> </ul>
<b>Link</b>	<a href="https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/quality-assurance-european-level-for-enhanced-transparency-and-recognition-skills-and-qualifications_en">https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/quality-assurance-european-level-for-enhanced-transparency-and-recognition-skills-and-qualifications_en</a>

<b>Bando</b>	<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA/34/2015 NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ — AZIONE CHIAVE 3: SOSTEGNO ALLE RIFORME DELLE POLITICHE — INIZIATIVE PER L'INNOVAZIONE DELLE POLITICHE — SPERIMENTAZIONI DI POLITICHE EUROPEE NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA GIOVENTÙ CONDOTTE DA AUTORITÀ PUBBLICHE DI ALTO LIVELLO</b>
<b>Programma</b>	Programma Erasmus+
<b>Pubblicazione</b>	GUCE C 415 DEL 15 DICEMBRE 2015 <a href="http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/415/08&amp;from=IT">http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/415/08&amp;from=IT</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Gli obiettivi specifici del presente invito sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— promuovere la cooperazione transnazionale e l'apprendimento reciproco fra le autorità pubbliche al massimo livello istituzionale dei paesi ammissibili per promuovere miglioramenti sistemici e innovazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù;</li> <li>— rafforzare la raccolta e l'analisi di elementi di prova sostanziali per garantire un'attuazione efficace delle misure innovative;</li> <li>— favorire la trasferibilità e la scalabilità delle misure innovative.</li> </ul>

Candidati ammissibili	<p>Sono ritenuti ammissibili a rispondere al presente invito i proponenti indicati di seguito:</p> <p>a Autorità pubbliche (ministero o equivalente) responsabili in materia di istruzione, formazione o gioventù al massimo livello nel contesto nazionale o regionale pertinente (corrispondenti ai codici NUTS 1 o 2; nel caso di paesi in cui non siano disponibili i codici NUTS 1 o 2, si applica il codice NUTS più elevato disponibile (<sup>2</sup>)). Le autorità pubbliche responsabili in settori diversi dall'istruzione, dalla formazione e dalla gioventù (per esempio occupazione, finanza, affari sociali, affari interni, giustizia, sanità ecc.) sono considerate proponenti ammissibili qualora dimostrino di possedere una competenza specifica nel settore in cui deve essere effettuata la sperimentazione. Le autorità pubbliche possono delegare altre organizzazioni pubbliche o private, nonché associazioni di autorità pubbliche oppure reti legalmente costituite, affinché le rappresentino, sempreché la delega venga effettuata per iscritto e faccia esplicitamente riferimento alla proposta presentata.</p> <p>b Organizzazioni o istituzioni pubbliche o private attive nel campo dell'istruzione, della formazione o della gioventù.</p> <p>c Organizzazioni o istituzioni pubbliche o private che svolgono attività legate all'istruzione, alla formazione e/o alla gioventù in altri settori socioeconomici (per esempio autorità pubbliche, agenzie o servizi responsabili in materia di istruzione, formazione, gioventù, occupazione, affari sociali, affari interni, giustizia, garanzia della qualità, riconoscimento e/o validazione; orientamento professionale, camere di commercio, interlocutori aziendali e sociali, organizzazioni di settore, società civile, organizzazioni culturali o sportive, organismi di valutazione o di ricerca, media ecc.).</p>
Paesi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>— i 28 Stati membri dell'Unione europea;</li> <li>— i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;</li> <li>— i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia.</li> </ul>
Scadenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>proposte preliminary: 14 aprile 2016</b></li> <li>— <b>proposte complete: 13 ottobre 2016</b></li> </ul>
Budget	<p>La dotazione di bilancio totale disponibile per il cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito a presentare proposte è di 14 000 000 EUR, suddivisi nel modo seguente tra i due settori operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— <b>istruzione e formazione: 12 000 000 EUR</b></li> <li>— <b>gioventù: 2 000 000 EUR</b></li> </ul> <p>Il contributo finanziario dell'UE non potrà superare il <b>75 %</b> del totale dei</p>

	<p>costi ammissibili.</p> <p>La sovvenzione massima per progetto sarà di <b>2 000 000</b> EUR.</p>
<b>Link</b>	<p><a href="https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/key-action-3-initiatives-for-policy-innovation-european-policy-experimentation-eacea-342015_en">https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/key-action-3-initiatives-for-policy-innovation-european-policy-experimentation-eacea-342015_en</a></p>

## TURISMO

<b>Bando</b>	<b>ITINERARI TEMATICI IN MATERIA DI PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO (EASME/EMFF/2015/1.2.1.8)</b>
<b>Programma</b>	Fondo europeo marittimo e per la pesca, per la parte relativa all'Agenzia europea per le Piccole e Medie Imprese (EASME)
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'obiettivo generale di questa azione è quello di promuovere la creazione di percorsi tematici turistici sul patrimonio culturale subacqueo e la sua conservazione, in modo da promuovere la competitività del settore del turismo costiero e marittimo e promuovere la diversificazione in materia di offerta turistica.</p> <p>Il presente invito a presentare proposte intende concedere sovvenzioni a due o tre progetti per l'elaborazione, lo sviluppo, la creazione e la promozione di un prodotto turistico nel settore del patrimonio culturale sottomarino ed itinerari europei in materia di bacini marittimi.</p>
<b>Paesi Ammissibili</b>	<p>I potenziali candidati devono essere stabiliti in:</p> <p>A) uno Stato membro dell'UE, o</p> <p>B) un paese non UE che partecipi alle strategie macroregionali o alle strategie relative ai bacini marittimi</p> <p>Per essere eleggibile, la proposta deve includere richiedenti provenienti da almeno 2 paesi diversi, di cui almeno uno Stato membro dell'UE.</p>
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>I potenziali candidati devono essere persone giuridiche, organismi pubblici o privati. In caso di organismi privati, devono essere regolarmente costituiti e registrati a norma del diritto nazionale. Nel caso delle organizzazioni internazionali, devono essere costituite a norma del diritto internazionale.</p>

	<p>Le persone fisiche non sono ammissibili.</p> <p>I richiedenti devono essere attivi nei seguenti settori: turismo, affari marittimi ovvero in altro settore per il quale venga fornita dimostrazione di pertinenza rispetto alla presente proposta.</p> <p>Inoltre, le proposte devono essere presentate da un consorzio di organizzazioni formato da almeno tre organizzazioni.</p> <p>Infine, il consorzio deve includere perlomeno:</p> <p>A) Una piccola o media impresa attiva nel settore del turismo.</p> <p>B) Un soggetto pubblico (ad esempio, amministrazione nazionali, regionali e locali, istituti di ricerca, università, ecc.) attivi nel settore del turismo, affari marittimi, sviluppo regionale, o di qualsiasi altro settore di pertinenza diretta, debitamente giustificato nella proposta.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>15 Marzo 2016</b>
<b>Bilancio</b>	<b>195,000 EUR</b>
<b>Link</b>	<a href="https://ec.europa.eu/easme/en/call-proposal-thematic-routes-underwater-cultural-heritage">https://ec.europa.eu/easme/en/call-proposal-thematic-routes-underwater-cultural-heritage</a>

(

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



# REGIONE ABRUZZO

*DIREZIONE GENERALE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**SEZIONE GARE D'APPALTO  
TENDERS**

Numero 22/t

Del 18 dicembre 2015

## AGRICOLTURA

<b>BANDO</b>	<b>PRODOTTI DI COMUNICAZIONE E SERVIZI: LOTTO 1: INFOGRAFICA, INFORMAZIONI / DATI;VISUALIZZAZIONE LOTTO 2: WEB ANALYTICS.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	(EFSA) AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1213">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1213</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'obiettivo del lotto 1 è di esternalizzare la produzione di prodotti multimediali come infografica e prodotti informazioni / visualizzazione dei dati per le comunicazioni digitali. Questo lotto comprende anche la produzione di altri prodotti tecnologici all'avanguardia, come i siti web coinvolgenti, nuovi formati per esperienze digitali, etc.</p> <p>Il lotto 2 è quella di esternalizzare Web analytics servizi di consulenza per le comunicazioni digitali.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>19 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>600 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:442786-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:442786-2015:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1213">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1213</a>

## AMBIENTE E CLIMA

<b>GARA</b>	<b>DANIMARCA-COPENHAGEN: FORNITURA DI SERVIZI DI COMUNICAZIONE STRATEGICA DELL'AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	EEA Procurement Services - <a href="http://www.eea.europa.eu">http://www.eea.europa.eu</a>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1187">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1187</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Un elemento importante del mandato (dell'AEA) dell'Agenzia europea per l'ambiente è quello di rendere l'informazione ambientale che produce noto, disponibile e facilmente comprensibile per potenziale users. The SEE ha formulato un 'quadro comunicazione', che delinea come le attività di comunicazione dell'Agenzia è sostenere lo il programma di lavoro pluriennale dell'AEA (MAWP), che copre gli anni 2014-2018. The quadro comunicazione tenta per rendere operativi questi obiettivi e mira a perfezionare il contenuto e migliorare l'accessibilità, la disponibilità e l'uso delle informazioni ambientali fornite dal SEE.</p> <p>Questo viene fatto attraverso la formulazione di "narrazioni chiave", definendo (in termini generali) gruppi obiettivo chiave e aree di lavoro prioritarie quotazione. Nello svolgimento delle sue attività di comunicazione, l'AEA integra regolarmente le risorse interne con le capacità e le competenze specialistiche di fornitori di servizi esterni - anche nel campo della comunicazione strategica.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>15 GENNAIO 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>400 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:424503-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:424503-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Bando</b>	<b>SERVIZI A SOSTEGNO DELL'AGENZIA EUROPEA PER L'AMBIENTE (EEA's) IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITÀ TRASVERSALI PER IL COORDINAMENTO DELLA COMPONENTE 'IN SITU' DEL PROGRAMMA COPERNICO (2 LOTTI)</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	AGENZIA EUROPEA PER L'AMBIENTE
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1190">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1190</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Copernico, precedentemente conosciuto come il GMES (monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza) è il programma europeo per la creazione di una capacità europea di osservazione della Terra.</p> <p>L'AEA chiede i servizi di 1 o 2 imprenditori nell'ambito di 2 aree tematiche o lotti cioè</p> <p>lotto 1: osservazioni (meteorologia, oceanografia, chimica atmosferica e la qualità dell'aria e del clima);</p> <p>e lotto 2: tematiche di dati territoriali.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>8 FEBBRAIO 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>3 200 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:442785-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:442785-2015:TEXT:EN:HTML</a>
	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1190">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1190</a>

## IMPRESA

<b>Bando</b>	<b>PROGETTO PER ESTENDERE E MODERNIZZARE L'EDIFICIO ADENAUER KONRAD LUSSEMBURGO - ASSEGNAZIONE DI MONITORAGGIO DEI LAVORI A CONSULENTE TECNICO</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	PARLAMENTO EUROPEO
<b>Pubblicazione</b>	
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Il Parlamento europeo ha deciso di lanciare questo bando di gara al fine di assumere un consulente tecnico per il monitoraggio dei lavori per costruire e modernizzare la sua costruzione Konrad Adenauer in Luxembourg. Il consulente tecnico fornisce rappresentante del cliente con l'assistenza tecnica per quanto riguarda tutti gli aspetti tecnici coinvolti nella realizzazione di questo progetto. Deve inoltre procedere a controlli qualitativi su molti project management e assistenza durante la fase di costruzione con l'intenzione di mettere questi edifici in funzione.
<b>Scadenza</b>	<b>29 gennaio 2016</b>
<b>Budget</b>	Vedere il bando
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:429629-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:429629-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Bando</b>	<b>CONTRATTO QUADRO PER LAVORI DI RIMOZIONE DELL'AMIANTO NEGLI EDIFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO A STRASBURGO.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	PARLAMENTO EUROPEO
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1141">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1141</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	CONTRATTO QUADRO PER LAVORI DI RIMOZIONE DELL'AMIANTO NEGLI EDIFICI DEL PARLAMENTO EUROPEO A STRASBURGO.

<b>Scadenza</b>	<b>25 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	Vedere il Bando di gara
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438527-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438527-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Bando</b>	<b>CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA MODERNIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA EUROPEA. EASME/COSME/2015/030</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	AGENZIA ESECUTIVA PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE (EASME).
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1205">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1205</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	EASME vuole introdurre un contratto di servizio per: - continuare, ampliare e riorientare la campagna Watify, - sostenere le regioni europee nel tradurre le loro strategie di specializzazione intelligente nel settore delle tecnologie abilitanti fondamentali (KET) in progetti concreti.. Il contratto ha lo scopo di accelerare l'ammodernamento dell'industria europea, al fine di ripristinare la competitività e la crescita e scatenare nuove opportunità di business in Europa
<b>Scadenza</b>	<b>29 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	L'importo massimo previsto per l'esecuzione di tutte le attività di cui al presente bando di gara è di <b>euro 2.300.000,00</b> compresi tutti gli oneri e le spese e le spese di viaggio e di soggiorno. Nessuna offerta al di sopra di tale importo sarà considerata.
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:444390-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:444390-2015:TEXT:EN:HTML</a>  <a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1205">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1205</a>

<b>Bando</b>	<b>CONFRONTO INTERNAZIONALE DI COSTI DI REGOLAMENTAZIONE CUMULATIVA PER L'INDUSTRIA CHIMICA - CONSIDERAZIONI SU QUESTIONI RIGUARDANTI LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	<b>Commissione europea - Bruxelles</b> European Commission, Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs, Directorate D, Unit D/2 — Chemicals
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1088">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1088</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Lo scopo di questo studio è quello di valutare i costi di regolamentazione cumulativi sostenuti dalle aziende chimiche operanti in paesi che sono i principali concorrenti internazionali dell'UE e di confrontare questi costi con quelli sostenuti dalle aziende chimiche operanti nell'UE.
<b>Scadenza</b>	<b>29 gennaio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>225 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:433381-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:433381-2015:TEXT:EN:HTML</a>

## MERCATO INTERNO

<b>Bando</b>	<b>VERSO UN MERCATO UNICO DIGITALE PER I PRODOTTI E SERVIZI NIS (Network e sicurezza dell'informazione )</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1186">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1186</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Gli obiettivi di questo progetto sono i seguenti: - comprendere il mercato attuale dei prodotti e dei servizi NIS e aree selezionate di applicazione nelle nazioni MS e dell'EFTA UE. L'attenzione sarà sottolineare il mercato europeo, anche nel caso in cui i prodotti e i servizi NIS sono da fornitori extracomunitari, - individuare 5 settori NIS in cui i giocatori europei hanno certo vantaggio di mercato sui giocatori extracomunitari e analizzare le ragioni di questo. Anche lo studio individuerà i 5 settori in cui i giocatori europei non hanno un vantaggio significativo e potranno valutare i motivi della decisione, - attingendo alle lezioni apprese dai compiti precedenti, proporre raccomandazioni alla CE e agli Stati membri, al fine di consentire ai prodotti e servizi NIS di beneficiare del mercato unico digitale.
<b>Scadenza</b>	<b>20 gennaio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>50 000 EURO</b>
<b><u>Link</u></b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:422701-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:422701-2015:TEXT:EN:HTML</a>

## RICERCA APPLICATA ALLA POLITICHE REGIONALI

<b>Gara</b>	<b>GEOGRAFIA DELLE NUOVE DINAMICHE DELL'OCCUPAZIONE IN EUROPA</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Programma di Cooperazione ESPON 2020
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/Employment.html">http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/Employment.html</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Questa attività dovrebbe fornire evidenze di livello territoriale europeo delle nuove dinamiche occupazionali nei Paesi e nelle Regioni europee. La ricerca dovrebbe individuare le condizioni territoriali ed i fattori che influenzano la localizzazione di nuova occupazione, in particolare nei settori "economia della conoscenza".
<b>Scadenza</b>	<b>9 Febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>400.000 EUR</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432515-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432515-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Gara</b>	<b>IL MONDO IN EUROPA, FLUSSI DI INVESTIMENTI STRANIERI DALL'ESTERO VERSO L'EUROPA</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Programma di Cooperazione ESPON 2020
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/WorldinEurope.html">http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/WorldinEurope.html</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Questa attività dovrebbe fornire evidenze di livello territoriale europeo riguardo alle tendenze ed ai flussi di investimento diretto provenienti dall'estero verso i Paesi, le regioni e le città europee nell'arco degli ultimi 10 anni. La ricerca dovrebbe individuare, tra l'altro, le ragioni, le condizioni territoriali ed i fattori che influenzano la localizzazione di detto investimento diretto estero.

<b>Scadenza</b>	<b>9 Febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>700.000 EUR</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432510-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432510-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Gara</b>	<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELLE REGIONI E NELLE CITTA' EUROPEE</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Programma di Cooperazione ESPON 2020
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/SMEs.html">http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/SMEs.html</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Questo progetto di ricerca dovrebbe fornire evidenze di livello territoriale europeo riguardo ai modelli ed alle prestazioni delle PMI in Europa, e proporre strategie di investimento territoriale che possono essere attuate in Regioni e Città differenti per rafforzare lo sviluppo e la sostenibilità delle PMI.
<b>Scadenza</b>	<b>9 Febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>500.000 EUR</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432517-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432517-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Gara</b>	<b>TERRITORI ED ECONOMIE A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Programma di Cooperazione ESPON 2020
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/low-carbon_economy.html">http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/low-carbon_economy.html</a>
<b>Obiettivi e</b>	Questo progetto di ricerca dovrebbe fornire evidenze di livello territoriale europeo riguardo all'implementazione di un'economia a basse emissioni

<b>descrizione</b>	di carbonio in differenti tipologie di Regioni e Città europee.
<b>Scadenza</b>	<b>9 Febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>700.000 EUR</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432512-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432512-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Gara</b>	<b>PERIFERIE INTERNE: TERRITORI DI PAESI MEMBRI CHE SPERIMENTANO DIFFICOLTA' DI ACCESSO A SERVIZI DI INTERESSE GENERALE DI BASE</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Programma di Cooperazione ESPON 2020
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/InnerPeripheries.html">http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/InnerPeripheries.html</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Questa attività di ricerca dovrebbe fornire evidenze di livello territoriale sulla presenza e sulle caratteristiche delle periferie interne, suggerire strategie “su misura”, a livello europeo, per superare gli effetti di marginalizzazione delle periferie interne, avanzare proposte su come la politica di coesione dovrebbe affrontare il tema delle periferie nelle “regioni in ritardo”.</p> <p>Più concretamente, questa ricerca dovrebbe affrontare le seguenti questioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Quali sono gli elementi chiave del concetto di periferie interne? Come possono essere mappati? Qual è l'attuale modello di periferie interne nel territorio europeo? Quali aree sono a rischio di diventare periferie interne?</li> <li>2) Come possono le periferie interne europee si caratterizzano in relazione a questioni quali: i diversi gruppi di età, l'equilibrio di genere, l'andamento dei prezzi del mercato immobiliare, e le diverse tipologie di regioni?</li> <li>3) Quali processi conducono alla marginalizzazione e come essa può essere invertita e/o superata? (processi quali il declino demografico, l'invecchiamento, il declino economico, il calo dell'occupazione, mutata disponibilità di reti di servizi di interesse generale, di finanziamento pubblico, ...).</li> </ol>

	<p>4) Come possono le periferie interne esplorare e utilizzare le loro potenzialità territoriali, sostenere la loro competitività, creare posti di lavoro e migliorare la qualità della vita dei loro cittadini, attesi i presupposti?</p> <p>5) Quali strategie nazionali, regionali e locali per le periferie interne, con specifico riferimento ad aspetti di governance e metodi di cooperazione più efficaci, potrebbero essere presi in considerazione al fine di migliorarne e le condizioni complessive?</p> <p>6) Come le periferie interne sono state integrate nell'agenda delle politiche europee, ed in particolare nella politica di coesione? E come ciò può essere rafforzato in futuro? Come le periferie interne si rapportano alle regioni in ritardo?</p>
<b>Scadenza</b>	<b>10 Febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>800.000 EUR</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432520-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:432520-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Gara</b>	<b>FUTURI TERRITORIALI EUROPEI POSSIBILI</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Programma di Cooperazione ESPON 2020
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/EuropeanTerritorialFutures.html">http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/EuropeanTerritorialFutures.html</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Questa attività di ricerca, in una logica meramente previsionale, dovrebbe rispondere a domande del tipo “cosa-se” e fornire precise informazioni riguardo a scenari probabili per la coesione territoriale, per l'equilibrio ed il policentrismo del territorio europeo, nonché per le diverse tipologie di regioni e di città in Europa.</p> <p>I punti chiave sarebbero essere i seguenti:</p> <p>1) Quali potrebbero essere le conseguenze territoriali di una nuova organizzazione economica basata sul “luogo”, attuate nel quadro di un'economia circolare?</p> <p>2) Quali potrebbero essere le conseguenze territoriali di una produzione ed un consumo di energia in Europa interamente derivante da fonti rinnovabili?</p>

	<p>3) Quali potrebbero essere le conseguenze territoriali di un grollo generalizzato dei mercati immobiliari europei?</p> <p>I risultati della ricerca dovrebbero aiutare a gestire le incertezze.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>10 Febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>500.000 EUR</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:434216-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:434216-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Gara</b>	<b>ANALISI COMPARATA DI GOVERNANCE DEL TERRITORIO E SISTEMI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA IN EUROPA</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Programma di Cooperazione ESPON 2020
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:434218-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:434218-2015:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo principale di questa attività di ricerca é fornire un punto di riferimento autorevole e comparabile, sui sistemi di pianificazione urbanistica, sul governo del territorio esulle connesse politiche in tutta Europa, al fine di migliorare la condivisione delle conoscenze e di illustrare alcuni degli aspetti-chiave e delle opportunità che si prospettano all'implementazione territoriale delle politiche di coesione europee.
<b>Scadenza</b>	<b>10 Febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>900.000 EUR</b>
<b>Link</b>	<a href="http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/governance.html">http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Tenders/Menu_OpenCalls/governance.html</a>

## SANITÀ

<b>Bando</b>	<b>CURE PRIMARIE E / O SECONDARIE EUROPEE, DATABASE MEDICALE — EMA/2015/51/PH</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	European Medicines Agency United Kingdom-London
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1178#caDetails">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1178#caDetails</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'Agenzia ha attualmente accesso ai dati di medicina generale del Regno Unito, tra cui le prescrizioni e gli eventi salute legati ai pazienti unici attraverso codici anonimizzati.</p> <p>Tuttavia, un numero consistente di farmaci europei sono più spesso impiegato in ambiti di cura secondaria e tale utilizzo non è direttamente registrato nei dati generali. Inoltre, per aumentare la generalizzabilità di analisi e di aumentare le informazioni relative ai prodotti utilizzati raramente, sarebbe desiderabile ottenere ulteriori dati cure primarie.</p> <p>Così è auspicabile per l'Agenzia di mantenere l'abbonamento ad almeno 1 ulteriore fonte di alta qualità dei dati di cure primarie e / o secondarie. Come minimo questa fonte di dati dovrebbe consentire valutazioni quantitative del uso di droga in un sottoinsieme di pratiche europee / ospedali. L'ideale sarebbe permettere il collegamento dei dati di prescrizione di droga a successivi eventi clinici e di condizioni cliniche e le variabili demografiche esistente per i singoli pazienti.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>12 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>1 500 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/general/general_content_000259.jsp&amp;mid=WC0b01ac0580029487">http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/general/general_content_000259.jsp&amp;mid=WC0b01ac0580029487</a>

<b>Bando</b>	<b>VALUTARE IL RISCHIO DI MALATTIA BATTERICA , TRASMISSIONE DA SOSTANZE DI ORIGINE UMANA</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	European Centre for Disease Prevention and Control Sweden-Solna
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1193">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1193</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo è quello di sostenere il CEPCM a valutare tutti i rischi infettivi derivati dal donatore e per definire le misure di prevenzione per la trasmissione di infezione batterica attraverso tutti i tipi di Soho. Lo scopo di questo incarico è quello di sviluppare 3 documenti, ciascuno dei quali copre la valutazione del rischio di trasmissione di 2 infezioni batteriche attraverso Soho.
<b>Scadenza</b>	<b>2 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>165 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:433372-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:433372-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Bando</b>	<b>SVEZIA-SOLNA: SERVIZI DI GESTIONE DELLA CONOSCENZA E STRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RECORD</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	European Centre for Disease Prevention and Control
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1188">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1188</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p><u>Gli obiettivi sono:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare la funzionalità e arricchire il contenuto dei servizi di conoscenza e gestione dei record,</li> <li>- Sostegno in coerenza semantica tra sistemi e servizi ECDC,</li> <li>- La business continuity, gestione tecnica e supporto all'ingegneria della conoscenza,</li> <li>- Esplorare e implementare servizi di conoscenza e le attività di gestione dei record aggiuntivi,</li> </ul>

	-Migliorare l'accesso ai servizi di biblioteche e archivi, comprese le risorse on-line.
<b>Scadenza</b>	<b>01 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>1 980 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:433373-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:433373-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Bando</b>	<b>SVEZIA-SOLNA: HAI-NET MORTALITÀ STUDIO E RIESAME VALIDITÀ E RIPRODUCIBILITÀ</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	EUROPEAN CENTRE FOR DISEASE PREVENTION AND CONTROL
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1183">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1183</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Uno studio sulla validità e la riproducibilità di revisione della mortalità per la rete di sorveglianza delle infezioni nosocomiali (HAI-Net).
<b>Scadenza</b>	<b>5 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>110 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:424504-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:424504-2015:TEXT:EN:HTML</a>

## SERVIZI

<b>Bando</b>	<b>LUSSEMBURGO: AO 10528 CORREZIONE DELLE PUBBLICAZIONI ELETTRONICHE E RELATIVI SERVIZI</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	UFFICIO PUBBLICAZIONI COMMISSIONE EUROPEA
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1154">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1154</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Lo scopo di questa gara è la correzione e la creazione di documenti XML
<b>Scadenza</b>	<b>20 GENNAIO 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>1 000 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:422719-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:422719-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Bando</b>	<b>EFCA/2015/OP/02. PRESTAZIONE DI SERVIZI INTERMEDIA A EFCA. (EURPEAN FICHERIES CONTROL AGENCY)</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	AGENZIA EUROPEA DI CONTROLLO DELLA PESCA
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1101">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1101</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo generale di questo progetto è quello di concludere un contratto quadro con un fornitore di servizi per la fornitura di lavoratori interinali all'Agenzia, in conformità con le specifiche ed i termini di prestazione descritti nel documento capitolato d'oneri e nel progetto di contratto quadro (Allegato A). con i servizi interinali in questa gara si intende che EFCA può avere bisogno di lavoratori interinali per svolgere compiti di natura temporanea che sorgono sia a causa della temporanea assenza di un dipendente, o un carico di lavoro straordinario, o la necessità di effettuare un lavoro al di là del norma in relazione a un progetto specifico, o servizi che richiedono competenze specifiche che non sono disponibili presso l'Agenzia.

<b>Scadenza</b>	<b>18 gennaio 2016</b>
<b>Budget</b>	720 000 EURO
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:420997-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:420997-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Bando</b>	<b>SVEZIA-SOLNA: CONSULENZA INFRASTRUTTURA IT 2015 / S 242-438486</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1207">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1207</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	CONSULENZA INFRASTRUTTURA IT
<b>Scadenza</b>	<b>8 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	10 000 000 EURO
<b>Link</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1207">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1207</a> <a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438486-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438486-2015:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Bando</b>	<b>STUDIO SUGLI ASPETTI GIURIDICI DEI CERTIFICATI COMPLEMENTARI DI PROTEZIONE NELL'UE</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Commissione europea, Direzione generale per il mercato interno, industria, imprenditoria e le PMI, Direzione F: Innovazione e Produzione Avanzata
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1206">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1206</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Studio legale sul sistema di certificati complementari di protezione (RCP), UE da utilizzare per una valutazione complessiva del sistema SPC nell'UE, e di informare la decisione sull'opportunità di presentare un nuovo titolo SPC a livello europeo e la necessità di rivedere la normativa esistente SPC.
<b>Scadenza</b>	<b>4 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>200 000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438521-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438521-2015:TEXT:EN:HTML</a>
<b>INFO</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1206">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1206</a>

<b>Bando</b>	<b>FORUM SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI IN ENERGIA: A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DEL MOMENTO NELL'UE</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Agenzia esecutiva per la piccola e media impresa (EASME)
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1185">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1185</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Investimenti nelle energie sostenibili attualmente non sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE per il 2020 e il 2030, in particolare per quanto riguarda l'efficienza energetica.</p> <p>Il contratto riguarda la insufficiente capacità e la mancanza di cooperazione tra operatori pubblici e privati a livello nazionale per sviluppare programmi di investimento su larga scala e sistemi di finanziamento.</p>

<b>Scadenza</b>	<b>14 marzo 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>1 600 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438489-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438489-2015:TEXT:EN:HTML</a>
<b>INFO</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1185">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1185</a>

<b>Bando</b>	<b>FRANCIA-STRASBURGO: TRASPORTO DI ATTREZZATURE TRA BRUXELLES E STRASBURGO E TRA BRUXELLES E LUSSEMBURGO</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	PARLAMENTO EUROPEO
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1134">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1134</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p><b>Lotto 1</b> Trasporto di attrezzature, documenti e articoli connessi tra Bruxelles e Strasburgo, trasporto di attrezzature, documenti e oggetti associati (scatole di metallo, armadi a ruote, etc.) tra Bruxelles e Strasburgo prima e dopo le sessioni plenarie o durante altri eventi organizzati a Strasburgo dal Parlamento europeo.</p> <p><b>Lotto 2</b> del trasporto regolare di posta e scatole di metallo tra Bruxelles e Lussemburgo trasporti regolari (ogni giorno) di posta e metallo casse contenenti i documenti di navetta tra Bruxelles e Lussemburgo.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>9 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	Vedere il bando
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438528-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:438528-2015:TEXT:EN:HTML</a>
<b>INFO</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1134">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1134</a>

<b>Bando</b>	<b>5 ANNI DI VALUTAZIONE ESTERNA INDIPENDENTE DELL'AGENZIA EUROPEA DI CONTROLLO DELLA PESCA (EFCA)</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	AGENZIA EUROPEA DI CONTROLLO DELLA PESCA (EFCA)
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1191">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1191</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo del contratto è quello di fornire uno studio di valutazione esterna indipendente per il consiglio di amministrazione EFCA per l'applicazione dell'articolo 39 del regolamento (CE) n 768/2005 relativo al periodo 2012-2016. Lo studio valuta se e in quale misura l'obiettivo principale di cui all'articolo 1 del regolamento (CE) n 768/2005 si ottiene dalle attività del EFCA
<b>Scadenza</b>	<b>4 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>100 000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:440494-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:440494-2015:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1191">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1191</a>

<b>BANDO</b>	<b>STRUMENTI OPERATIVI DI GESTIONE DELLE RISORSE SOFTWARE E SERVIZI (SAM).</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Parlamento europeo
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1200">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1200</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Il Parlamento europeo (PE) è attualmente in fase di creazione di una gestione delle risorse software - programma SAM. (Software Asset

	<p>Management):</p> <p>Ci sono 3 obiettivi principali del programma SAM per il quale adeguate attrezzature e servizi di supporto sono essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conformità: gestire il rischio legato all'esposizione giuridica e regolamentare a causa della non conformità delle licenze, mitigare potenziali interruzioni o deterioramento dei servizi IT,</li> <li>- Controllo costo: la riduzione dei costi diretti di software, attività relative, così come i costi di supporto in corso e dei contratti,</li> <li>- di governance: con dati affidabili sullo stato della tenuta del software aziendale e la capacità di modellare scenari accurati di impatto dei cambiamenti, decisioni aziendali migliori possono essere fatti e può essere raggiunta una posizione vantaggiosa nelle eventuali trattative con i fornitori.</li> </ul>
<b>Scadenza</b>	<b>4 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>900 000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:440514-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:440514-2015:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1200">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1200</a>

<b>Bando</b>	<b>ESTERNAZIONALIZZAZIONE DI SERVIZI LINGUISTICI (2 LOTTI)</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	UFFICIO PER L'ARMONIZZAZIONE NEL MERCATO INTERNO (MARCHI, DISEGNI E MODELLI) (UAMI)
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1204">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1204</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Il primo lotto comprende i servizi relativi alla revisione traduzione e altre attività di manutenzione linguistici. I servizi dovrebbero essere forniti principalmente in tutte le lingue dell'UE e in alcuni casi a non UE. Il secondo lotto riguarda la fornitura di consulenza linguistica, analisi e studio dei servizi in connessione con l'Ufficio per il lavoro di armonizzazione in materia di protezione dei diritti IP in tutte le lingue

	ufficiali dell'UE e, sotto richiesta specifica, in lingue extra-UE.
<b>Scadenza</b>	<b>5 febbraio 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>14 500 000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:442784-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:442784-2015:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1204">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1204</a>

<b>Bando</b>	<b>AFFARI PUBBLICI E MATERIALE AUDIOVISIVO PER ESERCIZI INFORMATICI ENISA. ENISA D-COD-16-T05.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DELL'INFORMAZIONE (ENISA).
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1212">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1212</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<b>Lotto 1</b> Esercizio sviluppo materiale scenario audiovisivo <b>lotto 2</b> Media e affari pubblici, supporto scenari prima e durante l'esecuzione dell'esercizio
<b>Scadenza</b>	<b>28 gennaio 2016</b> la data del 28/01/2016 è il termine ultimo per la 'spedizione' di offerte da parte dell'offerente e NON la 'ricezione' delle offerte con ENISA.
<b>Budget</b>	<b>100 000m euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:444391-2015:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:444391-2015:TEXT:EN:HTML</a> <a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1212">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1212</a>

## GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

Il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)